

VINEA ELECTA

*Bollettino informativo dell'Associazione ex-alunni/e
del Pontificio Istituto Biblico*



Num. 13 – ANNO 2013

Foto di copertina: *Aula Centrale della Biblioteca P.I.B.*

L'Aula Centrale del secondo piano della Biblioteca è il frutto di un intervento architettonico nel palazzo Muti Papazzuri avvenuto negli anni 1910-1911, quando il palazzo fu acquistato dalla S. Sede per trasferirvi la sede dell'Istituto Biblico, da poco eretto. Il cortile di questo palazzo fu coperto e trasformato in un grande ambiente, l'allora «Aula Magna» (ora Aula Pio X). Al di sopra di questo ambiente venne realizzata l'Aula Centrale a quattro livelli (piano terra e tre ballatoi) con una lunghezza di 17 m, una larghezza di 10 m e un'altezza di 12 m. Contemporaneamente fu innalzata una nuova facciata che dà sulla Piazza della Pilotta. L'Aula Centrale insieme alle vetrate e alle strutture metalliche dei ballatoi costituisce un esempio meraviglioso di architettura in stile *Liberty*.

Nel corso dell'anno 2010 la zona centrale dell'Aula Centrale è stata liberata dai numerosi scaffali per creare una nuova sala di lettura, che è stata recentemente rinnovata nei tavoli e nel sistema di illuminazione grazie alla generosità della famiglia Bode (USA).

Come si vede dalla foto, l'Aula Centrale consta attualmente di una sala di lettura circondata da scaffalature lungo le pareti del piano terra e dei tre ballatoi.

LETTERA DEL DIRETTORE

Ex-alunne ed ex-alunni carissimi,

in questo 2013 la Chiesa è stata protagonista di eventi importanti che hanno toccato il cuore dei credenti e stupito molte altre persone, di diverse fedi e appartenenze. La sorpresa viene dal Vaticano, spesso considerato la sede di rituali immutabili, ma per noi cattolici luogo nel quale ci viene dato di percepire – talvolta con insperata contentezza – quanto sia vivo il soffio benefico dello Spirito.

La rinuncia a proseguire il ministero petrino, decisa da Papa Benedetto XVI, così inconsueta e quindi così inaspettata, ha provocato nei media commenti disparati, assieme a improprie dietrologie. Ciascuno di noi ha senza dubbio la sua propria valutazione dei fatti, ma, nel rispetto che dobbiamo a una così alta figura spirituale e intellettuale come quella di Papa Benedetto, oltre alla doverosa riconoscenza per il suo intenso servizio e magistero, siamo chiamati ad ammirarne la coraggiosa libertà personale e l'amore umile per la Chiesa. Da qui siamo stimolati tutti a una più consapevole responsabilità nel nostro servizio ecclesiale, con quella libertà spirituale che chiamiamo *parrhesia*.

Dall'altra parte del mondo è giunto a Roma Papa Francesco; fin dal primo istante, a motivo del nome che si è imposto e del suo modo semplice di presentarsi, ha destato meraviglia e spontanea attrattiva. La novità dello stile inaugurato da questo nostro «Vescovo di Roma» non si riduce certo a un carattere gioviale che gli verrebbe magari dalla matrice sud-americana, e non si limita ai gesti di normalità e di vicinanza alla gente che hanno colpito l'immaginazione pubblica, né propriamente riguarda solo le sue parole, dirette, incisive, cariche di suggestioni. Credo dobbiamo riconoscere che lo Spirito ci ha donato, nella persona di Papa Francesco, un testimone profetico di quell'amore tenero ed esigente che il Vangelo afferma essere il segno della presenza di Dio. Ciò dà coraggio al nostro cammino. E perché il suo ministero produca grande beneficio al mondo, siamo chiamati a pregare, forse aiutati dal fatto che siamo riconoscenti per aver studiato in una istituzione pontificia affidata alla Compagnia di Gesù, e perciò possiamo sentire speciale affetto verso questo Papa gesuita.

La nostra Associazione ex-alunni non presenta quest'anno particolari novità. Fra le sue attività più rilevanti ricordiamo il Seminario di aggiornamento per Docenti di S. Scrittura, giunto alla sua terza edizione, che si terrà dal 20 al 24 gennaio 2014, e avrà come tema il Pentateuco, sotto la



L'abbraccio fraterno tra Papa Francesco e P. Adolfo Nicolás, Preposito Generale della Compagnia di Gesù e Vice-Gran Cancelliere dell'Istituto Biblico

direzione del P. Jean-Louis Ska e con la collaborazione di diversi autorevoli professori. Troverete in questo numero di *Vinea Electa* tutte le informazioni in merito. Ci preme sottolineare che questa iniziativa sta attirando non solo molti ex-alunni, ma anche un numero crescente di studiosi provenienti da altre istituzioni accademiche; ciò è segno del grande interesse per questo servizio a favore di chi insegna la S. Scrittura, e costituisce d'altra parte uno stimolo per un nostro impegno organizzativo di alta qualità. Merita pure di essere segnalato che i partecipanti vengono anche dall'Africa, dall'Asia e soprattutto dall'America Latina, conferendo così al Seminario uno spessore di dialogo culturale e di comunione ecclesiale particolarmente apprezzabile.

Continuiamo pazientemente la raccolta di traduzioni della Bibbia nelle varie lingue del mondo; il processo è lento, ma non ci scoraggiamo. Naturalmente chiediamo il vostro contributo, per segnalazioni e doni. Un briciolo di iniziativa da parte vostra può dare slancio a questo nostro progetto.

Il contatto fra ex-alunni è favorito dalla pubblicazione annuale di *Vinea Electa*. Pensiamo che per il momento sia ancora opportuno ricorrere alla

modalità cartacea, che risulta preferibile per alcuni e gradevole per tutti. Forse un giorno adotteremo la sola modalità elettronica, con un qualche risparmio economico. È comunque già attivo il sito del Biblico, costantemente aggiornato, nel quale si possono trovare tutte le notizie relative al nostro Istituto.

Dalla nota redatta dal Segretario della Associazione, il sig. Sergio Bucaioni, avrete le informazioni dettagliate sulla situazione degli iscritti e sull'organigramma della stessa Associazione. Il P. Luis Alberto Roballo, Redentorista, ha cessato il suo mandato di Consigliere; lo ringraziamo di cuore per la sua collaborazione nell'ultimo triennio, e siamo sicuri che continuerà a sostenerci, non facendo tra l'altro mancare il contributo delle sue splendide foto. Diamo il benvenuto al nuovo Consigliere R.P. Augustine Mulloor, O.C.D., che ci aiuterà a favorire il collegamento con voi, in particolare con gli ex-alunni indiani.

La nostra Associazione non dispone di molti fondi; non esitiamo tuttavia a favorire gli ex-alunni che hanno difficoltà per la quota di iscrizione. Con quanto abbiamo a disposizione stiamo dando un sussidio per alcuni nostri iscritti che intendono partecipare al Seminario di aggiornamento per Docenti e richiedono un contributo per le spese di viaggio. Forse qualche ex-alunno sarà in condizione di esprimere la sua generosità, fornendo il suo appoggio a questa nostra iniziativa.

Come potrete vedere dalle pagine di *Vinea Electa*, si sta rinnovando l'organico accademico del Biblico; alcuni professori emeriti hanno lasciato Roma, e giovani professori sono venuti per rinforzare il corpo docente, apportando aria nuova quanto a competenze e a metodi di insegnamento. È stato nominato un nuovo Decano della Facoltà Biblica, il P. Peter Dubovský; e l'anno prossimo ci sarà probabilmente un nuovo Rettore, poiché il P. José María Abrego completerà il suo sessennio. I cambiamenti fanno parte della vita, e per noi esprimono un dono di Dio che dà continuità al nostro Istituto, a servizio della Parola di Dio che rimane per sempre.

L'anno accademico è iniziato in questi giorni per molti di noi. Ci auguriamo che sia promettente, che risponda cioè alla promessa di Dio e alla sua benedizione. Ringrazio a nome vostro chi ha contribuito alla pubblicazione di questo numero del nostro bollettino, in particolare i signori Carlo Valentino e Sergio Bucaioni. Con i miei saluti, vi unisco quelli dei Consiglieri e collaboratori della nostra Associazione,

Pietro Bovati, S.J.
Direttore dell'Associazione

Seminario per docenti e studiosi di S. Scrittura: Letteratura giovannea (2013) – Pentateuco (2014)

Dal 21 al 25 gennaio 2013 ha avuto luogo il secondo seminario per studiosi e docenti di S. Scrittura. Dopo l'esperienza positiva del primo seminario dello scorso anno (gennaio 2012), che aveva visto la partecipazione di una sessantina di biblisti, quest'anno la partecipazione è stata ancora più numerosa, segno della validità di questa iniziativa. Una ottantina di studiosi hanno preso parte a questa settimana di aggiornamento sugli scritti giovannei.

Il coordinamento accademico è stato curato dal prof. Yves Simoens, che si è avvalso, per le lezioni del mattino, della collaborazione dei professori Rinaldo Fabris, Maurizio Marcheselli, Johannes Beutler e Giancarlo Biguzzi.

Tenendo conto dell'esperienza dell'anno precedente, tre pomeriggi della settimana sono stati dedicati a sedute di tipo seminariale, per le quali ci si è avvalsi della collaborazione di vari docenti di altre istituzioni accademiche.

Anche questa edizione del seminario ha visto la partecipazione di studiosi non ex-alunni del PIB (una quindicina).

La parte organizzativa della settimana è stata curata dai Proff. José Luis Sicre e Pietro Bovati, oltre ovviamente alla collaborazione del segretario generale e del segretario dell'associazione ex-alunni. All'ultimo momento, però, il prof. Sicre non aveva potuto partecipare alla settimana a causa di un



Lezione di apertura del prof. Rinaldo Fabris (lunedì, 21 gennaio 2013)



Seduta del seminario del prof. A. Serra su Gv 2,1-12 (21 gennaio 2013)

intervento chirurgico che lo ha poi tenuto lontano dall'Istituto per tre mesi.

Dopo questa edizione il P. Rettore ha nominato responsabile delle prossime sedute del seminario il prof. Pietro Bovati, in sostituzione del prof. Sicre.

Per il 2014 è stato scelto come tema della settimana il *Pentateuco* e il prof. Jean Louis Ska ne sarà il coordinatore accademico. Gli iscritti sono circa un centinaio. Riportiamo qui di seguito uno schema del programma della settimana. Nel sito web dell'Istituto è possibile trovare notizie più dettagliate:

lunedì, 20 gennaio:

a.m.: due lezioni del prof. Jean Louis Ska: *Vecchi modelli e nuovi metodi: lo stato attuale degli studi sul Pentateuco.*

p.m.: quattro sedute seminariali in contemporanea:

- 1) *Esiste un intreccio nel Deuteronomio? Un approccio narrativo del quinto libro del Pentateuco* [dir.: prof. Jean-Pierre Sonnet].
- 2) *The Role of the Decalogue within the Pentateuch* (in inglese). [dir.: prof. Dominik Markl].
- 3) *L'esegesi «nel deserto». Il libro dei Numeri e la questione dell'autorità nell'Israele postesilico* [dir.: prof. Francesco Cocco].
- 4) *Come il ritocco per l'artista: lettura di alcuni inserimenti redazionali tardivi di natura completa in Esodo* [dir.: prof. Leonardo Lepore].

martedì, 21 gennaio:

a.m.: due lezioni del prof. Federico Giuntoli:
Il libro della Genesi tra vecchio e nuovo: per uno status quaestionis dell'attuale dibattito.

p.m.: quattro sedute seminariali in contemporanea:

- 1) *Alcuni precursori dell'esegesi critica del Pentateuco: risposte antiche a problemi attuali* [dir.: prof. Jean Louis Ska].
- 2) *Il veggente Balaam, Nm 22,1-24,15. Un racconto complesso fra leggenda, favola e oracoli* [dir.: prof. Innocenzo Cardellini].
- 3) *Lettura ebraica sul ciclo di Noè e l'alleanza nohachica nella Genesi* [dir.: prof. Giovanni Rizzi].
- 4) *Alcune tecniche narrative nei racconti biblici in Genesi ed Esodo* [dir.: Sr. Barbara Rzepka].



Il prof. Maurizio Marcheselli tiene la lezione su «I Giudei in Gv»

mercoledì, 22 gennaio:

a.m.: due lezioni del prof. Daniele Garrone: *Il libro dell'Esodo oggi: la discussione sulla sua storia letteraria.*

[mercoledì pomeriggio: libero]



Seduta del seminario della prof.ssa M. Nicolaci su Gv 11,47-53 (22 gennaio)



Un momento della tavola rotonda del venerdì 25 gennaio 2013 su «L'insegnamento della letteratura giovannea: sfide e proposte». Da sinistra: prof. J. Beutler, J.M. Abrego (Rettore), G. Biguzzi e Y. Simoens

giovedì, 23 gennaio

a.m.: Due lezioni del prof. Innocenzo Cardellini: *Lv 1-26 (27) + Nm 1,1-10,10 e la pericope sinaitica. Evoluzione del corpus sacerdotale e formazione di ulteriori stesure letterarie.*

p.m.: quattro sedute seminariali in contemporanea:

- 1) *Studio esemplare di alcune ricomprensioni post-esiliche di tradizioni testuali più antiche in Genesi* [dir.: prof. Federico Giuntoli].
- 2) *Esodo 18, tra ipotesi kenita e redazione del Pentateuco* [dir.: prof. Daniele Garrone].
- 3) *Il Pentateuco e la letteratura mesopotamica. Presentazione dei testi mesopotamici e appunti di metodologia* [dir.: prof. Ivan Hrůša].
- 4) *La conclusione del racconto sacerdotale: un dibattito ancora aperto* [dir.: prof.ssa Bruna Velčić].

venerdì, 24 gennaio

a.m.: Due lezioni del prof. Jean-Pierre Sonnet: *«Prendete questo libro della Torah» (Dt 31,26). Il Deuteronomio nella sua recezione recente: domande antiche, nuove risposte.*

p.m.: Conclusione del seminario con intervento dei relatori delle lezioni del mattino sul tema: *Pentateuco: esegesi, ricerca, insegnamento.*

NOTIZIE DALL'ISTITUTO

Nuovo Vice-Rettore e Nuovo Decano della Facoltà Biblica

Il R.P. Joseph Daoust S.J., Delegato del Vice-Gran Cancelliere, ha nominato in data 23 aprile 2013 il R.P. Stephen Pisano, S.J., Vice Rettore dell'Istituto. Egli succede in questo incarico al R.P. Jean-Noël Aletti, S.J., che è diventato professore «emerito».

Lo stesso P. Daoust, confermando l'elezione fatta dal Consiglio della Facoltà Biblica, ha nominato in data 23 maggio 2013 il R.P. Peter Dubovský, S.J., Decano della stessa Facoltà Biblica, a decorrere dal 1° settembre 2013. P. Dubovský ha sostituito il P. Stephen Pisano che ha concluso il suo mandato triennale.



Il prof. Peter Dubovský, S.J. (a sinistra) con il prof. Dominik Markl, S.J., nuovo docente dell'Istituto

Professori

Il prof. Jean-Noël Aletti, S.J., il 14 novembre 2012 ha compiuto settant'anni ed è diventato perciò «emerito». Egli continuerà ad assicurare il suo insegnamento nella Facoltà Biblica durante il I semestre; nel II semestre insegna invece al «Centre Sèvres» di Parigi.

Il professore emerito Reinhard Neudecker, S.J., avendo compiuto settantacinque anni, ha concluso quest'anno la sua attività di insegnamento nell'Istituto e nel mese di luglio 2012 ha fatto definitivamente ritorno nella sua Provincia di origine (Germania).

Due nuovi professori

Due nuovi professori sono entrati a far parte del corpo docente della Facoltà Biblica. Il primo è il prof. Henry Pattarumadathil, gesuita proveniente dal Kerala (India). Egli è stato nominato dal P. Rettore «Letttore» della Facoltà il 22 gennaio 2013. Dopo aver conseguito la Licenza in S. Scrittura all'Istituto Biblico nel 2000, P. Henry ha conseguito il Dottorato in Teologia Biblica alla Pontificia Università Gregoriana con la dissertazione, difesa il 29 maggio 2007, «*Your Father in Heaven*». *Discipleship in Matthew as a Process of Becoming Children of God* (pubblicata poi nella collana *Analecta Biblica*, n. 172). Aveva già insegnato al Biblico come professore invitato nel I semestre 2010-11.



Il secondo nuovo docente è il prof. Dominik Markl, gesuita dall'Austria (vedi foto con P. Dubovský nella pagina precedente). P. Dominik ha conseguito il Dottorato a Innsbruck, sotto la direzione del prof. Georg Fischer, S.J., con una dissertazione sul Decalogo e il suo contesto letterario (Es 19–24 e Dt 5). È stato ricercatore della Alexander von Humboldt-Foundation (Monaco) e successivamente ha conseguito l'*Habilitation* presso la stessa Università di Innsbruck. Prima di venire al Biblico ha già avuto varie esperienze di insegnamento: Heythrop College (Università di Londra, 2010–2012), Hekima College (Catholic University of Eastern Africa, Nairobi, 2012) e Jesuit School of Theology (Berkeley, CA, 2013). Due delle sue principali pubblicazioni: 1) *Der Dekalog als Verfassung des Gottesvolkes* (Herders Biblische Studien 49; Freiburg i.Br. 2007); 2) *Gottes Volk im Deuteronomium* (BZABR 18; Wiesbaden 2012).

Oltre ai professori abitualmente invitati, nel 2012-13 l'Istituto si è avvalso della collaborazione del prof. Alvaro Pereira Delgado, della diocesi di Sevilla (Spagna). Il prof. Pereira, ex-alunno dell'Istituto, dove ha conseguito il Dottorato nel 2009, ha tenuto nel II semestre un corso sulla *Prima lettera ai Corinzi*.

Nella foto accanto il prof. Pereira tiene l'omelia nell'Abbazia di Farfa in occasione della festa dell'Istituto (cf. *infra*, p. 12)



Anno propedeutico

L'anno propedeutico (un anno di studio intensivo del greco e dell'ebraico) iniziato circa cinquant'anni fa per iniziativa del P. James Swetnam con lo scopo di fornire una preparazione di base agli studenti che intendevano intraprendere il curriculum per la Licenza in S. Scrittura ma mancavano di una sufficiente preparazione, è ormai diventato parte integrante del programma accademico dell'Istituto. Infatti più del 90% dei nuovi studenti segue questi corsi propedeutici, dato che la preparazione ricevuta in queste lingue durante il I ciclo di teologia non è sufficiente per affrontare i corsi di esegesi e i corsi superiori delle stesse lingue.

Il volume di storia dell'Istituto scritto da P. Maurice Gilbert in occasione del centenario, contiene un documento del P. James Swetnam: *Alcune riflessioni sulla storia dell'«anno propedeutico»* (cf. pp. 227-232 dell'edizione italiana).

Da vari anni i professori impegnati nell'insegnamento di questi corsi lamentavano la difficoltà di insegnare a gruppi molto numerosi di studenti (dai 30 ai 40; talvolta anche di più). A partire dal corrente anno accademico 2013-14 i due professori impegnati già da vari anni nell'insegnamento del greco e dell'ebraico (prof. Roman Lebidziuk, C.R.,

dal 2003 e prof. Don McMahon, O.M.I., dal 1994) sono affiancati da altri due giovani professori: Wieslaw Jonczyk, S.J. e Luca Pedroli, della diocesi di Vigevano. Entrambi sono ex-alunni dell'Istituto, dove hanno conseguito la Licenza in S. Scrittura.

1) Il prof. Jonczyk (*foto a destra*), dopo gli studi al Biblico, ha conseguito il dottorato con il prof. W. Chrostowski all'Università Card. Wyszyński (UKSW) di Varsavia con una dissertazione sulle citazioni di Isaia nei vangeli. È stato poi lettore di ebraico biblico e di Sacra Scrittura alla Pontificia Facoltà di Teologia, Sezione Bobolanum, di Varsavia.



2) Il prof. Luca Pedroli aveva già insegnato il greco propedeutico presso il nostro Istituto (1999-2001) mentre elaborava la tesi di dottorato alla Pontificia Università Gregoriana. Nel 2006 ha conseguito il dottorato sotto la direzione del prof. Ugo Vanni con la dissertazione: «Dal fidanzamento alla nuzialità escatologica. La dimensione antropologica del rapporto crescente tra Cristo e la Chiesa nell'Apocalisse». Ha insegnato esegesi del Nuovo Testamento presso gli Studi Teologici Riuniti di Lombardia, presso l'Istituto di Scienze Religiose di Pavia e Vigevano e a Milano, presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Gita dell'Istituto all'Abbazia di Farfa e al santuario di S. Maria in Vescovò

Anche quest'anno la «Festa dell'Istituto» (7 maggio 2013) è stata celebrata con una gita comunitaria per professori e studenti. Meta prescelta: la vicina regione della Sabina.

La prima tappa è stata la visita alla storica Abbazia di Farfa. Nella splendida chiesa dell'abbazia professori e studenti hanno celebrato l'eucaristia, presieduta dal professore invitato Rev. Don Alvaro Pereira Delgado, che ha tenuto anche l'omelia. La liturgia, con particolare attenzione ai canti, era stata accuratamente preparata dai rappresentanti degli studenti.

Alla concelebrazione ha fatto seguito la visita guidata all'abbazia. Divisi in due gruppi, uno in lingua italiana ed uno in lingua inglese, i partecipanti hanno potuto avere una panoramica della storia di questa abbazia, «uno dei monumenti più insigni del Medio Evo europeo», visitando la chiesa, il monastero e la biblioteca, sotto la guida di due esperti.

La tappa successiva è stata la visita al santuario di Santa Maria in Vescovio, nel comune di Torri in Sabina. Il Santuario è forse meno conosciuto dell'Ab-



Un momento della celebrazione eucaristica nell'abbazia di Farfa



Il prof. Marco Testi introduce la visita guidata al Santuario di Vescovio

bazia di Farfa, ma è considerato «tra i più importanti monumenti della Sabina». Sorge in un'area dove si trovava un antico municipio romano («Forum Novum») ed era stato la Cattedrale dei Sabini fino al 1495.

L'edificio attuale conserva i principali lineamenti e l'impianto dell'edificio romanico eretto nei primi anni del secolo XII. L'interno, a navata unica, conserva sulle pareti alcuni affreschi duecenteschi raffiguranti scene dell'Antico e del Nuovo Testamento. La visita del sito è stata resa interessante dalla guida del prof. Marco Testi, profondo conoscitore della storia e delle tradizioni della Sabina.

Non è mancato un momento conviviale con il pranzo nel ristorante attiguo al santuario.

Dalla casa di Gerusalemme

Nonostante il clima di grande tensione nella regione mediorientale, aggravata quest'anno dalla drammatica guerra civile in Siria, i nostri programmi di studio in Terra Santa si sono svolti regolarmente.

Dal 2 al 29 settembre 2013 trenta-

cinque studenti (30 del PIB e 5 della PUG) hanno partecipato al XIV corso di Archeologia e Geografia. Responsabile accademico del corso è stato sempre il prof. R.P. Pietro Kaswalder, OFM, dello Studium Biblicum Franciscanum. Profondo conoscitore

della Terra Santa, dove vive da vari decenni, oltre che esperto di geografia e archeologia biblica, ogni anno egli rende appassionante questo corso per i nostri studenti. Quest'anno è stato affiancato dal prof. Josef Briffa, S.J., che, dopo aver conseguito la Licenza in S. Scrittura, sta facendo il suo dottorato in archeologia a Oxford.

Durante il I semestre 2012-13 quattordici studenti hanno partecipato al programma di collaborazione con la *Hebrew University* di Gerusalemme.

Sono stati invece sei gli studenti che durante il secondo semestre hanno partecipato al programma di collaborazione con l'*École Biblique*.



Il prof. Josef Briffa, S.J.



Il prof. Pietro Kaswalder, O.F.M.

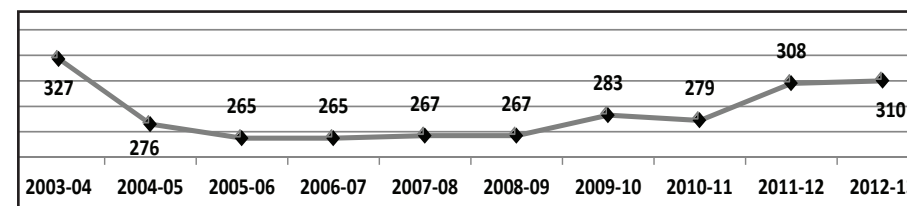
Dati statistici degli studenti 2012-13

Gli alunni iscritti all'Istituto nell'anno accademico 2012-13 sono stati complessivamente 344, così distribuiti:

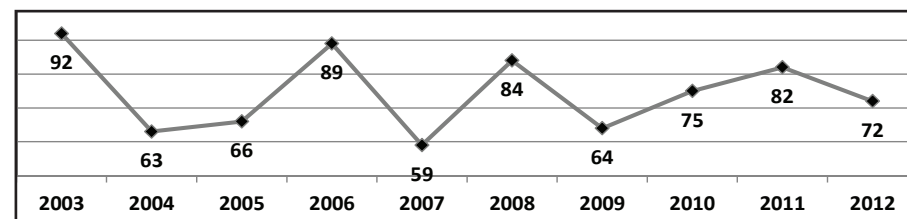
	Dottorato	Licenza	Ospiti	Totale
FACOLTÀ BIBLICA	50	256	16	322
FACOLTÀ ORIENTALISTICA	3	1	18	22
TOTALE	53	257	34	344

NAZIONI	75			
Diocesi	150	→ Alunni	168	
Istituti Religiosi (M)	50	→ Alunni	113	
Istituti Religiosi (F)	13	→ Alunne	13	
Laici	50	→ Alunne	34	
		Alunni	16	
TOTALE				344

I grafici seguenti forniscono altre informazioni sull'andamento delle iscrizioni negli ultimi dieci anni:



Studenti ordinari (per Licenza e Dottorato) negli ultimi 10 anni



Studenti immatricolati negli ultimi 10 anni

Gradi accademici

Dottorati in Sacra Scrittura

Durante l'anno accademico 2012-13 sono stati dichiarati **DOTTORI IN SACRA SCRITTURA** dopo aver pubblicato la loro tesi, intera o in estratto:

30 ott 2012: R.D. Antonio NEPI [Italia]: «Ubi maior minor gessit». *La funzione dei personaggi secondari nelle narrazioni della Bibbia Ebraica* (Roma 2012, pp. 134) [estratto].

20 feb 2013: R.D. Andrzej DEMITROW [Polonia]: *Quattro oranti nell'elogio dei Padri (Sir 44-49). Studio dei testi e delle tradizioni* (Opolska Biblioteka Teologiczna 124; Wydziału Teologicznego Uniwersytetu, Opole 2011, pp. 570).

Dottorato in Studi dell'Oriente Antico

Il 28 sett 2012 la Signorina Hye Kyoung SONG [Corea] ha conseguito il dottorato nella Facoltà Orientalistica con la pubblicazione della sua tesi difesa il 18 gennaio 2008:

Difese di tesi di Dottorato

Quattro candidati hanno difeso la tesi di dottorato e sono stati dichiarati **DEGNI DEL DOTTORATO** (il sommario di queste dissertazioni viene riportato alle pp. 45-50):

26 feb 2013: Rev. Sr. Benedetta ROSSI [Italia]: *L'intercessione nel*

19 mar 2013: R.D. Gian Luca CARREGA [Italia]: *La «Vetus Syra» del vangelo di Luca. Trasmissione e ricezione del testo* (Analecta Biblica 201; Gregorian & Biblical Press, Roma 2013, pp. 536).

8 lug 2013: Dr. Claudio BALZARETTI [Italia]: *The Syriac Version of Ezra-Nehemiah. Manuscripts and Editions, Translation Technique and Its Use in Textual Criticism* (Biblica et Orientalia 51; Gregorian & Biblical Press, Roma 2013, pp. XII+417).

Anastasio Sinaita, «Omelia sul Salmo 6». Edizione della versione copta e traduzione italiana (Patrologia Orientalis 233, T. 52, F. 3; Turnhout 2012, pp. 96).

tempo della fine. Studio dell'intercessione profetica nel libro di Gere-

mia con particolare attenzione a Ger 14,1-15,9 (summa cum laude) – Moderatore: prof. Pietro Bovati, S.J.

22 mar 2013: Rev. Sr. Ombretta PETTIGIANI [Italia]: «*Ma io ricorderò la mia alleanza con te*». *La procedura del rîb come chiave interpretativa di Ez 16* (magna cum laude) – Moderatore: prof. Pietro Bovati, S.J.

12 apr 2013: Rev. Lorenzo ROSSI [Italia]: «*Pietro e Paolo testimoni del*

Crocifisso-Risorto. La synkrisis in At 12,1-24 e 27,1-28,16: continuità e discontinuità di un parallelismo» (magna cum laude) – Moderatore: prof. Jean-Noël Aletti, S.J.

12 giu 2013: Rev. Leonardo LEPORE [Italia]: «*Le astuzie dello scriba. Studio di una tecnica redazionale tardiva di riscrittura. Exempla in Exodo*» (magna cum laude) – Moderatore: prof. Jean Louis Ska, S.J.

Candidati al Dottorato

Sono stati dichiarati **IDONEI AL DOTTORATO** nella Facoltà Biblica, avendo concluso positivamente l'anno di preparazione:

R.D. Edoardo Maria PALMA, che il 2 novembre 2012 ha discusso il tema del suo lavoro scritto: *L'umanità «in Cristo» secondo Gal 3,27-28*.

R.D. Mirko POZZOBON, che il 9 novembre 2012 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dal titolo: *La traduzione della Peshitta di 2Sam 14*.

R.D. Krzysztof KINOWSKI, che il 4 dicembre 2012 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dal titolo: *Manasseh's Transgression in 2Kgs 21:16 in the Light of Theological Comment on the Destruction of Judah in 2Kgs 24:3-4*.

R.D. Michael Kodzo MENSAH, che il 10 dicembre 2012 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dal titolo: *Psalm 111 as a Torah Psalm: A Contextual Re-reading*.

Sig.na. Nicole Katrin RÜTTGERS, che il 14 dicembre 2012 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dal titolo: *Die Vaterschaft Gottes in Jer 3,1-5. Eine synchrone Analyse*.

R.Sr. Wilma MANCUELLO GONZALEZ, che il 18 dicembre 2012 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dal titolo: *La Torah de la madre en Pr 6,20-24 y 1,8-9*.

R.D. Alan TEDESKO, che l'11 gennaio 2013 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dal titolo: *Il sacrificio di ringraziamento nei Salmi. Uno studio tematico contestuale*.

R.P. Giovanni Paolo Delio SUCCU, che il 15 gennaio 2013 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dal titolo: *Il «dio ignoto» nello sviluppo di At 17,22-31*.

R.D. Won Sik JEONG, che il 15 gennaio 2013 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dal titolo: *Le diverse dimensioni dell'amore in Ct 3,6-11*.

R.P. Alessandro CONIGLIO, che il 29 gennaio 2013 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dal titolo: *La «formula della grazia» nel Sal 145. Una lettura intertestuale*.

R.P. Rebwar Audish BASA, che il 3 maggio 2013 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dal titolo: *Il Sal 118 come il climax dell'Hallel pasquale*.

Sig. Danilo VERDE, che il 21 maggio 2013 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dal titolo: *In amore «come»*

in guerra. Verso uno studio dell'immaginario bellico del Cantico».

R.D. Slawomir SZKREDKA, che il 21 maggio 2013 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dal titolo: *Sinfulness as a Literary Characteristic in Lk 5,27-39*.

R.D. José Lucas BRUM TEXEIRA, che il 29 maggio 2013 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dal titolo: *Jerusalem shall be rebuilt (Tob 13:16)*.

Rev. Boris Lazzaro, che il 3 giugno 2013 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dal titolo: *Lo scriba, il libro e il lettore inetto. Esegese e metaforica di Is 29,11-12».*

Hanno conseguito la LICENZA IN SACRA SCRITTURA:

Studente	Nazionalità	Diocesi / Istituto
1. ALIAS Rinaldo	Italia	Tempio - Ampurias
2. ADELABU Francis	Nigeria	Ekiti
3. ALI Iyob Kahsay	Etiopia	Adigrat
4. AMPATTUKUZHYYIL Sunny Varghese	India	S.S.P.
5. AUDISIO Luciano Matias	Argentina	O.A.R.
6. CARDONA Monica Marie	U.S.A.	Verbum Dei
7. CARVAJAL NOREÑA Luis Fernando	Colombia	Mocoa-Sibundoy
8. CEPE Edilberto	Filippine	C.SS.R.
9. CORONA Michele Antonio	Italia	[laico]
10. DA COSTA Nelson	Francia	Gap et Embrun
11. DELGADO GOMEZ Alfredo	Spagna	Santiago C. (ADSIS)
12. DEWAVRIN Lionel	Francia	Lille
13. DHOGO Petrus Cristologus	Indonesia	S.V.D.
14. ESCOBEDO H. Antonio Guadalupe	Messico	C.M.
15. ETEMAD-ZADEH Damien	Francia	Aix et Arles

16. FORTES FULLENTE Rex	Filippine	C.M.
17. FRANCIS Laiju	India	I.C.
18. GAMBADATOUN Yemadjro Fiacre G.	Benin	Cotonou
19. JUNG Chun	Corea	Incheon
20. KACOU Tegnath Mathieu	Costa d'Avorio	O.C.D.
21. KAMANZI Segatagara Michel	Rwanda	S.J.
22. LASKOWSKI Lukasz Henryk	Polonia	Czestochowa
23. LO SARDO Domenico	Italia	O.F.M.Cap.
24. LOPEZ DIAZ Bernardo	Spagna	Córdoba
25. LOVRIC Ivan	Croazia	Split-Makarska
26. MAMA-BETRE Essofa Michel	Togo	Sokode
27. MATHEW Thankachan	India	S.J.
28. MBHELE Praiseworthy Thanduxolo	Sudafrica (Rep.)	Mariannhill
29. MUSHUNJE Regis	Zimbabwe	C.M.M.
30. MWELWA John Lemmy Chabala	Zambia	S.J.
31. NDABHATINYA Tobias Gervas	Tanzania	Kigoma
32. NIEDZWIEDZKI Tomasz Piotr	Polonia	Warmia
33. NIMENE Dennis Cephas Jlopleh	Liberia	Cape Palmas
34. NORD Paul Jeffrey	U.S.A.	O.S.B.
35. NYEKUMBO Dangbe Hyacinthe	Congo/Kinshasa	Buta
36. OKOLI Ignatius Odilichukwu	Nigeria	Awka
37. PAGANI Isacco	Italia	Milano
38. PESSOA DA SILVA PINTO Leonardo	Brasile	Belo Horizonte
39. PUTHANVEETIL Augustine Thomas	India	O.S.A.
40. REICHLEN Gregory A.	U.S.A.	Scranton
41. RIORDAN Joseph P.	U.S.A.	S.J.
42. RODRIGUEZ DELGADO Emerson	Perù	O.F.M.
43. SALAS PORTILLA Uriel Salomón	Colombia	S.J.
44. SCOLLO Giuseppe	Italia	Toronto
45. SIALLOU Konan Patrice	Costa d'Avorio	Abidjan
46. TRAN Minh Thuc	Vietnam	P.S.S.
47. VASQUEZ VALENZUELA Wilson Zarko	Bolivia	O.F.M.
48. YOUSSEF Jihad	Siria	DeirMarMusa

Ha conseguito la LICENZA IN STUDI DELL'ORIENTE ANTICO:

JUHAS Peter	Slovacchia	Kosice
-------------	------------	--------

NOTIZIE DAGLI EX-ALUNNI

(L'anno è quello della prima iscrizione al PIB)

1964

Mons. Fortunato FREZZA, Sottosegretario del Sinodo dei Vescovi, è stato nominato, con Bolla Papale del 29 aprile 2013, Canonico della Basilica di San Pietro.

1968

Sua Em.za Rev.ma Card. Rubén SALAZAR GÓMEZ, è stato nominato Membro della Pontificia Commissione per l'America Latina e Membro del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace.

1971

Sua Em.za Rev.ma Card. John Olorunfemi ONAYEKAN è stato nominato Membro del Pontificio Consiglio per la Famiglia e Membro della Con-

gregazione per la Dottrina della Fede

Il Santo Padre ha concesso il suo assenso all'elezione canonicamente fatta dal Sinodo della Chiesa Greco-Melkita del Rev. Archimandrita Nicolas ANTIBA, B.A., ad Arcivescovo Metropolita di Bosra e Hauran dei Greco Melkiti (Siria).

1972

Mons. Giovanni RICCHIUTI, è stato nominato vescovo di Altamura – Gravina – Acquaviva delle Fonti e trasferito dalla diocesi di Acerenza.

1973

Mons. Rodolfo CETOLONI, O.F.M., già Vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza, è stato nominato Vescovo della diocesi di Grosseto.

Stele commemorativa e foresta in onore del Card. Martini

Il 16 giugno 2013, in memoria del Cardinale Carlo Maria MARTINI, sulle rive del lago di Tiberiade, si è svolta una suggestiva cerimonia di inaugurazione della scoperta di una stele commemorativa e la messa in dimora di una foresta di 10.000 alberi. Una iniziativa per ricordare un protagonista dell'amicizia tra cristiani ed ebrei. Il pellegrinaggio è stato organizzato dal rabbino Giuseppe Laras e dalla comunità ebraica, ed ha visto la partecipazione del rabbino Elia Richetti, presidente dell'assemblea rabbinica italiana e del Cardinale Francesco Coccopalmerio. Per l'occasione il Cardinale Angelo Scola, Arcivescovo di Milano, ha espresso l'auspicio che «ebrei e cristiani, musulmani e ricercatori del vero ed unico Dio possano edificare un mondo di pace e di giustizia».

La Bibbia in rumeno

Il 28 giugno 2013 è stata presentata ufficialmente una nuova traduzione della Bibbia in lingua rumena. Si tratta della prima traduzione della Bibbia in questa lingua condotta sui testi originali, pubblicata nella chiesa cattolica per l'uso liturgico. Le precedenti traduzioni erano parziali (ad es.: il NT e i Salmi), oppure, come avveniva per le traduzioni nate in ambito ortodosso, utilizzavano per l'Antico Testamento il testo dei Settanta. Questa traduzione esce dopo un ventennio di intensi lavori iniziati subito dopo la caduta del regime, nel 1990, ma progettato fin dagli anni Ottanta. Iniziatori dell'opera erano stati due ex-alunni dell'Istituto, i RR.DD. Anton Budau (PIB 1986-91, SSL) e Alois Bulai (PIB 1985-90, SSL), presbiteri della diocesi di Iași, inviati a studiare all'Istituto Biblico proprio in vista di questo progetto, oggi sostenuto da Mons. Petru Gherghel, vescovo di Iași. Dopo la morte di D. Budau (27/7/1997), è subentrato il R.D. Iosif Antili (PIB 1995-2003, SSL) e poi, nel 2008, il R.D. Eduard Patrescu (PIB 2003-07, SSL).

La traduzione, pubblicata in un formato simile a quello della Bibbia di Gerusalemme, alla quale si ispira, è arricchita da ampie note, oltre che da un apparato di rimandi in margine e un'appendice ricca di illustrazioni e indici sia biblici che liturgici. Il lavoro è stato condotto sulla base delle edizioni critiche dei testi originali, tenendo conto anche delle più importanti traduzioni in lingua moderna.

Alla presentazione ufficiale hanno partecipato, oltre a vari Vescovi del luogo, il R.P. Stephen Pisano, S.J., Vice Rettore del PIB, il R.D. Luca Mazzinghi, professore al PIB e presidente dell'Associazione Biblica Italiana, il R.D. Giuseppe Pulcinelli, della Pontificia Università Lateranense e il R.D. Marco Settembrini della Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna, tutti ex-alunni del PIB.

1975

Mons. Pierre-Marie CARRÉ, Arcivescovo di Montpellier (Francia), è stato eletto Vice-Presidente della Conferenza Episcopale Francese.

Il R.P. Tiziano PEGORARO, R.C.J., il giorno 3 ottobre 2013 ha difeso la tesi di dottorato in Teologia presso la Pontificia Università della Santa Cro-

ce dal titolo: *La pericope di Mt 9,35-10,1. Analisi letteraria e prospettive teologiche* (Mod.: prof. Giuseppe Di Virgilio).

1976

Mons. Pietro Maria FRAGNELLI, già Vescovo di Castellaneta (Taranto), è stato nominato Vescovo di Trapani.

Ricevimento durante il seminario sugli scritti giovannei

Mercoledì 22 gennaio 2013, l'Istituto ha offerto un pranzo ai partecipanti al seminario per studiosi di S. Scrittura sulla letteratura giovannea. Il ricevimento ha avuto luogo nell'Aula Pio X della biblioteca.

L'Aula Pio X era l'Aula Magna dell'Istituto quando questo si insediò nel 1912, tre anni dopo la sua fondazione, nell'attuale palazzo Muti Papazzurri. Essa era stata ricavata occupando il cortile del palazzo e costituiva la base della biblioteca. Nell'aula fu sistemata inizialmente, in bella mostra, una statua del Sacro Cuore offerta dal fondatore del PIB, il papa S. Pio X, in segno di riconoscenza per la realizzazione del progetto di fondazione di un Istituto Biblico a Roma. Quando nel 1949, in seguito all'ampliamento dell'Istituto, fu costruita la nuova e attuale Aula Magna, la statua del S. Cuore fu trasferita nella cappella della comunità dei gesuiti e al suo posto venne collocata una statua di S. Pio X (offerta da Pio XII), da cui il nome di «Aula Pio X».

Il grande portone dell'aula, che dà sulla piazza della Pilotta, non è stato mai usato come ingresso dell'Istituto. Recentemente è stato restaurato e adattato ad uscita di sicurezza.



1977

Il R.D. Jean-Pierre DELVILLE è stato nominato Vescovo di Liège (Belgio).

1978

Il R.P. José RODRIGUEZ CARBALLO, O.F.M., Ministro Generale dell'Ordine Franciscano dei Frati Minori, è stato nominato Segretario della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata ed elevato alla dignità di Arcivescovo alla sede titolare di Belcastro.

1979

Il R.P. Anton Alejandro MORAL, O.S.A., è stato eletto 97° Priore Generale dell'Ordine di Sant'Agostino.

1980

Il R.D. Gerardo ANTONAZZO, Vicario Generale della diocesi di Ugento – S. Maria di Leuca (Italia), è stato nominato Vescovo di Sora – Aquino – Pontecorvo.

Mons. Joseph Effiong EKWEM, Vescovo di Uyo (Nigeria) è stato nominato Arcivescovo Metropolita di Calabar (Nigeria).

1985

Il R.P. prof. Andrzej WODKA, C.S.S.R., è stato nominato Preside dell'Accademia Alfonsiana per il triennio 2013-2016.

1992

Mons. Lucio A. MUANDULA, Vescovo di Xai-Xai (Mozambico) è stato nominato Membro del Pontificio Consiglio della Pastorale per i Migranti e gli Itineranti.

Il R.D. Thomas FRAUENLOB, il 9 gennaio 2013, ha difeso la tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *Die Gestalt der Zwölf-Apostel im Lukasevangelium. Jesus, Israel und die Zwölf-Apostel im ersten Teil des lukanischen Doppelwerk* (Mod.: prof. M. Grilli).

1994

Mons. Botros Fahim Awad Hanna KAMAL è stato trasferito dalla sede di Alessandria d'Egitto alla Sede Episcopale di Minya dei Copti (Egitto).

1995

Il R.D. Gonzalo Alonso CALZADA GUERRERO, Rettore del Seminario Maggiore della diocesi di Celaya (Messico) è stato nominato Vescovo Ausiliare di Antequera, Oaxaca (Messico) ed assegnato alla sede titolare di Cissa.

1996

Il R.D. Kishore Kumar KUJUR, docente di Sacra Scrittura nel Seminario Regionale dell'Orissa, è stato nominato Vescovo di Rourkela (India).

Il R.P. Joaquim Humberto PINZON GÜIZA, I.M.C., Superiore Regionale dei Padri della Consolata in Colombia ed Ecuador, è stato nominato Vicario Apostolico del nuovo Vicariato di Puerto Leguizamo – Solano (Colombia) e Vescovo titolare di Ottocio.

1997

Il R.P. Ciro CAPOTOSTO, O.P., il giorno 9 ottobre 2013, ha difeso la tesi di

dottorato presso la Facoltà di Teologia della Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino («Angelicum»), dal titolo: *Michea 6-7 e la critica profetica del potere* (Mod.: prof. J. Agius, O.P.)

1999

Mons. Richard NG, della diocesi di Kuching (Malaysia), rettore e professore di S. Scrittura nel seminario della stessa diocesi, è stato nominato

Vescovo di Miri (Malaysia)

2002

Il R.P. Denis Sahayaraj KULANDAISAMY, O.S.M., il giorno 11 dicembre 2012, ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà Teologica «Marianum» di Roma dal titolo: *«Egennêthê» or «egennêthêsan»? (Jn 1:13) and Respective Implications* (Mod.: prof. A. Serra, O.S.M.).

Dottorato honoris causa al prof. Braulik

Al prof. Dr. Georg Braulik, OSB, Professore Emerito della Facoltà di Teologia Cattolica dell'Università di Vienna e membro dell'Accademia Austriaca delle Scienze, il 9 maggio 2013 è stato conferito il Dottorato *honoris causa* in Sacra Teologia dalla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo S. Anselmo. In tale occasione il prof. Jean Louis Ska ha fatto la *laudatio* dello studioso. Il prof. Braulik è stato alunno del PIB negli anni 1966-69, conseguendo il Dottorato in S. Scrittura con la tesi *Die Mittel deuteronomischer Rhetorik erhoben aus Deuteronomium 4,1-10* (Analecta Biblica 68; Roma 1978) [Mod.: Norbert Lohfink, S.J.]. È conosciuto soprattutto per i suoi studi sul Deuteronomio; insieme a N. Lohfink, ha anche creato un database on-line di ricerca bibliografia su questo libro (*Analytische Bibliografie zum Deuteronomium*).



Il prof. Braulik tra il Gran Cancelliere del Pontificio Ateneo S. Anselmo (Notker Wolf, a sinistra) e il Rettore Magnifico dello stesso Ateneo (Juan Javier Flores Arcas)

Congresso IOSOT (International Organization for the Study of the Old Testament)

Dal 4 al 9 Agosto si è tenuto presso la Ludwig-Maximilians-Universität (München) il XXI Congresso della IOSOT, che ha visto una nutrita partecipazione di professori, alunni ed ex-alunni dell'Istituto. La prolusione del presidente prof. Dr. Christoph Levin ha aperto il congresso e lanciato la discussione in questi termini: «In so far as it is pursued on the basis of arguments, the dispute is not divisive but is a link between us. That is the reason why we are here. I wish you and also myself a happy dispute in the coming days». Oltre ad essere stata una privilegiata occasione di confronto con diversi indirizzi e sviluppi della ricerca in ambito internazionale, il congresso ha rappresentato anche l'occasione per esporre alcuni dei risultati del proprio lavoro nelle sessioni pomeridiane.

La presenza di professori ed ex-alunni dell'Istituto è stata particolarmente numerosa. Tra i professori hanno presentato un contributo G. Barbiero (Messianismus und Theokratie: Die Verbindung der Psalmen 144 und 145 und deren Bedeutung in der Komposition des Psalters), P. Dubovský (1 Kings 6-7: How many temples?); tra gli alunni ed ex alunni ricordiamo i contributi di A. Coniglio («The tabernacle of David that is fallen» [Am 9:11]: an exegetical study of a moot expression), B. Rossi (Die Fürbitte am Ende des Reiches Juda. Die prophetische Fürbitte im Jer-Buch), M. Settembrini (Daniel's Apocalypse through Repetition), Blažej Štrba (One prophet like Moses within the Hexateuch), Jože Krašovec (Redemption and Judgment in Ps 51:6 and Rom 3:4), Albert Ngengi Mundele (L'herméneutique africaine de l'Ancien Testament: chemins, défis et tendances).

Il Congresso IOSOT è stato accompagnato, come da tradizione, dal convegno di altre organizzazioni internazionali di studiosi: IOSCS (International Organization for Septuagint and Cognate Studies; 1-4 agosto); IOMS (International Organization for Masoretic Studies); IOQS (International Organization for Qumran Studies); IOTS (International Organization for Targumic Studies); nonché dall'International Syriac Language Project. Anche in questi non è mancato il contributo di professori o ex-alunni PIB: A.J. Forte (The Vetus Latina Version of Ecclesiasticus [Sirach]), Mario Cimosà (Hope in the LXX Version of Job and in Some Texts of the Fathers of the Church [con Gillian Bonney]), Giuseppe Veltri (Targum studies and language concepts in Rabbinic Judaism: a Reappraisal).

[Benedetta Rossi]

R.I.P.

Prof. R.P. Karl Plötz

Nel pomeriggio di venerdì 28 giugno 2013, vigilia della festa dei santi Apostoli Pietro e Paolo, è deceduto a Monaco (Germania), all'età di 81 anni, il R.P. Karl Plötz, S.J., professore di ebraico al Pontificio Istituto Biblico per più di trent'anni.

Era nato a Engelshütt, Bayern (Germania) il 6 marzo 1932, da una famiglia di commercianti; aveva un fratello e due sorelle. A diciassette anni (16.09.1949) entrò nella Compagnia di Gesù ricevendone la formazione tipica: studi filosofici a Pullach/München



e teologici a Innsbruck e nella Facoltà di Teologia dei Gesuiti di Lyon-Fourvière (Francia), conseguendo la Licenza in Teologia nel 1962. Il 31 luglio 1961 era stato ordinato sacerdote.

Nell'ottobre del 1970 si iscrisse al Pontificio Istituto Biblico e conseguì la Licenza in S. Scrittura nel 1973.

Nel 1975 l'allora Rettore dell'Istituto Biblico, C.M. Martini, chiese al Provinciale di P. Plötz la possibilità che egli venisse al Biblico per insegnare l'ebraico propedeutico. Tale insegnamento restò poi il principale impegno della sua vita; egli lo assicurò infatti ininterrottamente fino al compimento del settantacinquesimo anno di età (2007), prima come «assistente» (1975-1981) e poi come «lettore» (1981-2007). Per una decina d'anni insegnò l'ebraico al gruppo di lingua inglese e successivamente al gruppo di lingua italiana.

Persona di profonda umanità, era sempre disponibile a offrire il suo servizio sia nelle mansioni più umili che negli incarichi che richiedevano un particolare impegno, come l'insegnamento dell'ebraico superiore per sostituire talvolta qualche professore assente. Non diceva mai di no a richieste di favori di ogni genere da amici e conoscenti che si rivolgevano a

lui anche da fuori Roma (benedizioni papali, monete o francobolli del Vaticano, guida di pellegrini, ecc.) e anche nella stanchezza rimaneva sempre gentile e cordiale.

Per il suo carattere molto riservato, del gran bene che ha fatto, frutto della sua naturale bontà d'animo, ne sono testimoni solo le persone che hanno avuto la fortuna di avere con lui un contatto personale e di sperimentare la sua fedeltà nell'amicizia.

Chi ha conosciuto P. Plötz sa che era un genio nell'apprendimento delle lingue. Oltre alla lingua materna (tedesco), conosceva il francese, l'inglese, l'italiano, lo spagnolo, il russo e, tra le lingue antiche, il latino, il greco e l'ebraico. Per queste sue doti era stato varie volte chiamato come traduttore simultaneo nei sinodi dei vescovi in Vaticano e nelle congregazioni generali della Compagnia di Gesù.

Amava la musica e il canto. Già da giovane scolastico a Pullach dirigeva il coro che accompagnava l'antica liturgia slava. Con il suo coro, che conosceva anche canzoni profane russe, aveva dato vari concerti; famoso quello della *Herkulesaal* di Monaco. A Roma per decenni era stato ogni domenica uno dei pilastri del coro della liturgia del Collegio Russicum.

Era anche un grande appassionato di sci, sport che aveva esercitato fino a che la salute glielo aveva permesso. Già da più di una decina d'anni una grave malattia l'aveva costretto a una dieta rigida, ma egli l'aveva accettata con grande serenità, continuando a portare avanti i suoi impegni come prima.

Nel 2010 aveva lasciato Roma e ha trascorso gli ultimi tre anni a Monaco di Baviera. Anche l'ultima sua grave malattia, che l'ha poi portato alla morte, è stata da lui accettata con grande fede.

Il R.P. Dante ANDREOLI, O.S.M., è deceduto a Reggio Emilia (Italia) il 31 gennaio 2013 all'età di 71 anni. Era nato il 17 settembre 1942 a Polinago, MO (Italia) ed era stato alunno del PIB negli anni 1972-76 e 1980-83 (S.S.L.). Aveva poi conseguito il Dottorato in Teologia Biblica alla Pontificia Università Gregoriana ed era stato professore di S. Scrittura alla Pontificia Facoltà Teologica «Marianum» di Roma.

La Sig.ra Anna Maria BELLIA è de-

ceduta a Roma nel 2012. Era nata l'11 luglio 1926 a Palma di Montechiaro, AG (Italia) ed era stata alunna del PIB negli anni 1966-69, conseguendo la Licenza in S. Scrittura e completando il III anno (al Dottorato).

Il Dott. Alessandro BIONDI è deceduto a Cerreto Sannita, BN (Italia) il 2 agosto 2012 all'età di 72 anni. Era nato il 15 gennaio 1940 a Tripoli (Libia) ed era stato alunno del PIB negli anni dal 1977 al 1981, conseguendo

la Licenza in S. Scrittura e completando l'anno di preparazione al dottorato (CD).

Il prof. Pier Cesare BORI, nato a Casale Monferrato (AL) il 3 febbraio 1937, è morto a Bologna il 4 novembre 2012. Era stato alunno del PIB negli anni 1965-67 (SSL). Dal 1970 era docente presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Bologna, dove ricopriva la cattedra di «Storia del Cristianesimo e delle Chiese», insegnando anche Filosofia morale e Diritti umani nella globalizzazione. Pochi giorni prima della sua morte gli era stata assegnata la cattedra UNESCO per il pluralismo religioso e la pace. È stato «visiting professor» presso varie istituzioni accademiche degli Stati Uniti, della Tunisia e del Giappone.

Mons. Ramon BUA OTERO, Vescovo emerito di Calahorra, La Calzada-Logroño (Spagna), è deceduto il 21 aprile 2012. Era nato il 28 aprile 1933 a Isla de Arosa, Santiago de Compostela ed era stato alunno PIB negli anni 1961-64 (SSL).

Il R.P. José CABA RUBIO, S.J., è deceduto il 22 luglio 2012 a Granada (Spagna). Era nato il 1° marzo 1931 a Durcal (Granada). Era stato alunno del PIB negli anni 1963-66, conseguendo prima la Licenza e poi il Dottorato in Sacra Scrittura con la tesi: *La oración de petición en los Evangelios Sinópticos y escritos joaneos*, difesa il 13 febbraio 1973 (Mod.: prof. Ignace de la Potterie, S.J.). Dal 1972 al 2006 il prof. Caba era stato Professore di S. Scrittura alla Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana.

Beatificazione di Gabriele Maria Allegra, O.F.M.

Il 29 settembre 2012, nella Basilica Cattedrale di Acireale, ha avuto luogo la cerimonia di Beatificazione del Venerabile Servo di Dio R.P. Gabriele Maria Allegra, O.F.M., (1907-1976). Nel 1939-40, mentre preparava il suo progetto di una traduzione di tutta la Bibbia in cinese, era stato alunno del Biblico, frequentando corsi di ebraico, siriano ed ellenismo.

Svolse gran parte del suo ministero in Cina, dove fu fondatore dello *Studium Biblicum Franciscanum* di Pechino; in seguito fu trasferito a Hong Kong. Sotto la sua guida fu tradotta in cinese l'intera Bibbia dalle lingue originali.



Il R.P. Sanferiste DERINO, S.J., è deceduto in seguito a coma diabetico a Port-au-Prince (Haiti) il 3 gennaio 2013. Era nato il 29 gennaio 1962 a Kenscoff (Haiti) ed era stato alunno del PIB negli anni 1998-2002, conseguendo la Licenza in S. Scrittura. In seguito al catastrofico terremoto che aveva sconvolto Haiti il 10 gennaio del 2010 egli era stato ferito gravemente e aveva trascorso una lunga convalescenza nell'infermeria dei gesuiti della Repubblica Dominicana e del Canada francese.

Il R.P. Giuseppe FERRARO, S.J., è deceduto a Gallarate (MI) il 13 settembre 2013. Era nato il 29 giugno 1932 a San Germano (Vercelli) ed era stato alunno del PIB negli anni 1964-69, conseguendo la Licenza in S. Scrittura. Aveva poi ottenuto il dottorato in Teologia alla Pont. Università Gregoriana con una tesi sul tema dell'«ora» di Cristo nel Quarto Vangelo (mod.: prof. D. Mollat). Era stato professore di S. Scrittura alla Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, alla Facoltà Teologica di Cagliari e alla Pontificia Università Gregoriana. È autore di varie pubblicazioni, soprattutto sul IV vangelo.

Il R.P. Amedeo GHIZZO, S.X., è deceduto il 3 novembre 2012 a Parma (Italia). Era nato il 18 luglio 1930 a Bergamo ed era stato alunno del PIB negli anni 1957-58.

Mons. Anthony ILONU, Vescovo emerito di Ikingwe (Nigeria), è deceduto il 15 giugno 2012. Era nato il 13

novembre 1935 a Izuogo (Nigeria) ed era stato alunno PIB negli anni 1965-69 (CD).

Mons. Patrick A. KALILOMBE, M.Afr., Vescovo emerito di Li-longwe (Malawi), è deceduto il 25 settembre 2012. Era nato il 28 agosto 1933 a Konkamba (Malawi) ed era stato alunno PIB negli anni 1960-62 (SSL).

Mons. Olavio LOPEZ DUQUE, Vescovo titolare di Strongoli, già vicario apostolico di Casanare (Colombia), è deceduto a Bogotá l'11 giugno 2013 all'età di 81 anni. Era nato infatti il 6 febbraio 1932 ed era membro dell'Ordine degli Agostiniani Recolletti. Era stato alunno del PIB negli anni 1955-57 (SSL).

Mons. Joseph MADEC, Vescovo emerito di Fréjus-Toulon, è deceduto martedì 5 febbraio 2013. Era nato il 15 marzo 1923 a Ploërmel (Francia) ed era stato alunno del PIB negli anni 1948-50, conseguendo la Licenza in S. Scrittura. Era stato nominato vescovo di Fréjus-Toulon l'8 febbraio 1983. Aveva rinunciato al governo pastorale della diocesi il 16 maggio 2000.

Il R.P. Peter NICKELS, O.F.M.Conv., è deceduto l'11 febbraio 2012 a Messilla Park (USA). Era nato il 20 giugno 1934 a Lansing, MI, ed era stato alunno PIB negli anni 1964-67 (SSL). Era stato prima professore in due seminari del Minnesota (Assumption Seminary e St. Paul Seminary) e poi missionario in Zambia (1982-91).

Il R.P. Pedro ORTIZ VALDIVIESO, S.J., è deceduto il 18 luglio 2012. Era nato a Florida (Colombia) il 31 gennaio 1926. Era stato alunno dell'Istituto Biblico negli anni 1956-59 conseguendo prima la Licenza e poi il Dottorato in Sacra Scrittura con la tesi: «*Ypomonê*» en el Nuevo Testamento, difesa il 17 novembre 1965 (Mod.: prof. S. Lyonnet, S.J.).

Il R.P. Anthony PARISH, S.J., è deceduto a Bournemouth (Inghilterra) l'8 gennaio 2013 all'età di 73 anni. Era nato il 21 marzo 1940 a Heckmondwyke (Inghilterra) ed era stato alunno del PIB negli anni 1973-76, conseguendo la Licenza in S. Scrittura. Era stato per molti anni professore di S. Scrittura ad Harare (Zimbabwe).

Il R.P. Martino PENASA, O.F.M. Conv., è deceduto il 10 febbraio 2013 a San Pietro di Barbozza, TV (Italia), all'età di quasi novant'anni. Era nato infatti il 9 novembre 1923 a Torra di Taio (Trento) ed era stato alunno del PIB negli anni 1949-52, conseguendo la Licenza in S. Scrittura.

Il prof. Quentin QUESNELL è deceduto il 29 novembre 2012 all'età di 85 anni. Era nato il 27 febbraio 1927 in Milwaukee, Wis. (USA) ed era stato alunno del PIB negli anni 1961-63 conseguendo prima la Licenza e poi il Dottorato in S. Scrittura con la dissertazione: *Understanding about the Breads (Mk 6,52)* [Mod.: prof. A. Vanhoye, S.J.], pubblicata nella collana «Analecta Biblica» (num. 38).

Il R.P. Gaetano SAVOCA, S.J., è deceduto il 1° febbraio 2013. Era nato il 25 settembre 1922 a Burgio (Agrigento) ed era stato alunno del nostro Istituto negli anni 1950-53: aveva conseguito il dottorato in Sacra Scrittura con la tesi *La visione della storia in Ezechiele* (Mod.: prof. L. Alonso Schökel, S.J.), difesa il 21 febbraio 1972 e pubblicata poi nella collana «Aloisiana» (num. 11).

Il R.P. Eugeniusz SITARZ, C.M., è deceduto in Germania il 1 ottobre 2012 all'età di 81 anni. Era nato a Zarnowka (Polonia) il 16 dicembre 1932 ed era stato alunno del PIB negli anni 1958-1960, conseguendo la Licenza in S. Scrittura.

Il R.D. Gerardo TAPIADOR, Vicario Generale della diocesi di Novaliches (Filippine), è deceduto il 27 febbraio 2013 all'età di 55 anni. Era nato infatti il 28 marzo 1958 ed era stato alunno del PIB negli anni 1981-85, conseguendo la Licenza in S. Scrittura.

Il R.P. Luigi TOSIANI, T.O.R., è deceduto in Paraguay il 29 luglio 2013. Era nato a San Paolo Civitate, Foggia (Italia) il 25 gennaio 1948 ed era stato alunno del PIB negli anni 1972-1977, conseguendo la Licenza in S. Scrittura. Da molti anni era missionario in Paraguay ed era anche professore all'Istituto superiore di Teologia dell'Università Cattolica «Nuestra Señora de la Asunción».

Mons. Jean VILNET, vescovo eme-

rito di Lille (Francia), è deceduto il 23 gennaio 2013 all'età di novantuno anni. Era nato infatti l'8 aprile 1922. Ordinato sacerdote nel 1944, era stato alunno del PIB negli anni 1946-48 (CD). Il 13 agosto 1983 era diventato Vescovo di Lille ed era stato al governo pastorale della diocesi fino 1998.

Il R.P. Carlos ZESATI ESTRADA, M.Sp.S., è deceduto il 31 agosto 2013 in Messico all'età di 81 anni. Era nato il 15 maggio 1932 a Zaca-

tecas, Messico. Era stato alunno del nostro Istituto negli anni 1972-76 conseguendo la Licenza e il Dottorato in Sacra Scrittura con la tesi: *Hebreos 5,7-8. Estudio histórico-exegético* (Mod.: prof. A. Vanhoye, S.J.), difesa il 6 giugno 1985 e pubblicata in «Analecta Biblica» (num. 113). Era stato professore di Sacra Scrittura all'Universidad Pontificia de México e in varie altre istituzioni. Dall'anno 2000 era membro della Pontificia Commissione Biblica.

Ci sono giunte notizie di altri ex-alunni deceduti negli anni scorsi:

Il R.P. Giacomo DANESI, C.S., è deceduto il 26 febbraio 2007. Era nato il 19 settembre 1921 a Parzanica (BG) ed era stato alunno PIB negli anni 1946-49 (CD).

Il R.P. Nicanor FERNÁNDEZ FERNÁNDEZ, C.S.S.R., è deceduto il 21 giugno 2005. Era nato il 26 maggio 1918 a Sueros de Cepeda, Asturias (Spagna) ed era stato alunno PIB negli anni 1959-60 (SSL).

Il prof. Walter GARDINI è deceduto il 9 marzo 2008. Era nato il 7 agosto 1921 a Salina di Viadana (MN) ed era stato alunno PIB negli anni 1946-49 (SSL) come sacerdote saveriano. Aveva poi lasciato il sacerdozio e si era formato un famiglia, stabilendosi in Argentina e restando sempre in contatto con i Saveriani. Aveva anche dato vita alla prima Associazione dei

Mantovani in Argentina.

Il R.P. Gerard LAFOND, O.S.B., è deceduto nell'anno 2011. Era nato il 30 settembre 1926 a Rouen (Francia) ed era stato alunno PIB negli anni 1963-65 (SSL).

Il R.P. Santino RAPONI, C.S.S.R., è deceduto l'8 ottobre 2008. Era nato il 21 luglio 1920 ad Anitrella (Frosinone) ed era stato alunno PIB negli anni 1948-51 (CD).

Il R.P. Antoine ROOSEN, C.S.S.R., è deceduto nel 2009. Era nato a Lubbeke (Belgio) il 15 giugno 1922 ed era stato alunno PIB negli anni 1947-50 (CD).

Il R.P. Giacomo TOLFO, C.S., è deceduto il 2 luglio 2009. Era nato il 16 febbraio 1925 a S. Zeno di Cassola (VI) ed era stato alunno PIB negli anni 1951-54 (CD).

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Scritti dei professori (2012-13)

P. ABREGO DE LACY José María, S.J.

«La dimensión profética de nuestra Iglesia para la evangelización hoy», *Scriptorium Victoriense* 59 (2012) 11-28.

P. ALETTI Jean-Noël, S.J.

«Analyse narrative de Mc 7,24-30. Difficultés et propositions», *Bib* 93 (2012) 357-376.

«Approccio retorico e verità biblica. Il caso del Nuovo Testamento», in P. DUBOVSKÝ – J.-P. SONNET (edd.), *Ogni Scrittura è ispirata. Nuove prospettive sull'ispirazione biblica* (Lectio 5; San Paolo – G&B Press, Cinisello Balsamo – Roma 2013) 185-203.

«Alle radici della fede. La pastorale biblica e le sue sfide», *PATH* 12 (2013) 118-133.

«Famille, mariage, genre et sexe. Le point de vue d'un bibliste», *Études*, juillet-août 2013, 63-73.

«La raison d'être de l'Église. Les réponses de la tradition paulinienne», *RSR* 100 (2012) 383-402.

«Romani 14,1–15,6. Di nuovo alla ricerca di chi sono i forti e chi i deboli», in C. BAZZI – R. AMICI (edd.), *Donare. Egesesi, teologia e altro* (Urbaniana University Press, Rome 2012) 91-104.

P. BARBIERO Gianni, S.D.B.

«“Ascolta, Israele...” (Dt 6,4-25)», in G. Borgonovo (ed.), *Torah e storiografie dell'Antico Testamento* (LOGOS 2; LDC, Torino 2012) 533-572.

Le Confessioni di Geremia. Storia di una vocazione profetica (La Parola e la sua ricchezza 15; Milano 2012).

«Il Salmo 149: un canto di guerra santa? Saggio di lettura contestuale del salterio», *Atti del VI convegno mondiale dell'Associazione Biblica Salesiana* (Bollettino di collegamento 24; Roma 2012) 27-58.

«Gen 1–11 nel Salterio: un approccio canonico», in E. MANICARDI – L. MAZZINGHI (edd.), *Genesi 1-11 e le sue interpretazioni canoniche: un caso di teologia biblica*. XLI settimana biblica nazionale, Roma, 6-10 settembre 2010 (RStB 24; Bologna 2012) 89-100.

«Il Sal 149: un canto di guerra santa?», in M. MARCATO (ed.), *Scriptura sacra cum legentibus crescit*. Fs. A. Marangon (Sophia/Episteme – Studi e ricerche 6; Padova 2012) 343-369.

«Fammi ritornare e io ritornerò», *Horeb* 63 (2012/13) 13-20.

«Nenásilný Mesiaš v Ž 110», *StBiSl* (Studia Biblica Slovaca) 4 (2012) 47-71.

«Ps 44,15; 57,10; 108,4; 149,7: «בלאמים or בל-אמים?», *ZAW* 124 (2012) 598-605 [in collaborazione con M. Pavan].

«Le metafore e le immagini dell'ispirazione nella Torah e nei profeti», in P. DUBOVSKÝ – J.-P. SONNET (edd.), *Ogni Scrittura è ispirata. Nuove prospettive sull'ispirazione biblica* (Lectio 5; San Paolo – G&B

Press, Cinisello Balsamo – Roma 2013) 47-61.

«Psalm 132: A Prayer of “Solomon”», *CBQ* 75 (2013) 239-258.

D. BASTA Pasquale

P. BOVATI – P. BASTA, «*Ci ha parlato per mezzo dei profeti*». *Ermeneutica biblica* (Lectio 4; G&B Press

Festschrift in onore del prof. Horacio Simian-Yofre, S.J.



M.E. Obara – G.P.D. Succu (edd.)

«Uomini e profeti»

Scritti in onore di Horacio Simian-Yofre SJ

Analecta Biblica 202

G&B Press, Roma 2013

La presente raccolta di studi vuole celebrare la lunga carriera accademica svolta dal Professor Horacio Simian-Yofre, SJ presso il Pontificio Istituto Biblico di Roma, in quasi quarant'anni di attività dal 1974 al 2011. Gli autori che hanno preso parte al progetto sono diversi per provenienza geografica e ambiti

di provenienza, ma tutti hanno in comune la profonda stima che li lega al Professor Simian-Yofre con il quale hanno condiviso un tratto del loro cammino accademico. Gli scritti raccolti nel presente volume trattano argomenti relativi al profetismo biblico, l'ambito di studi al quale il Professor Simian-Yofre ha contribuito maggiormente con la sua ricerca. Il profeta e la sua opera, il suo messaggio e la ricezione della parola profetica sono i tre campi di indagine corrispondenti alle parti nelle quali si divide la raccolta: «Uomo e profeta», «I profeti e gli uomini», «Gli uomini e i profeti». Hanno contribuito i seguenti professori: Gianni Barbiero, Cássio Murilo Dias de Silva, Georg Fischer, Marco Nobile, Cirino Versaci, Maria de Lourdes Correa Lima, Ramón Alfredo Dus, Alexander Rofé, Giovanni Paolo D. Succu, Wojciech Pikor, Paolo Salvadori, Hermann Spieckermann, Giuseppe Veltri.

– San Paolo, Roma – Cinisello Balsamo 2012) 365 pp.

«Inventio paolina e citazioni scritturistiche in 1 Cor 1-4», in F. BIANCHINI – S. ROMANELLO (edd.), *Non mi vergogno del Vangelo, potenza di Dio*. Fs. J.-N. Aletti (AnBib 200; G&B Press, Roma 2012) 19-44.

«L'accumulo del vocabolario reidentivo in Rm 3,21-26. Motivazioni e pertinenze», *Studium Personae* III/2 (2012) 61-80.

«Rivelazione come dialogo (Dei Verbum, n. 2)», in AA. VV., *La Bibbia e la vita della Chiesa. A cinquant'anni dalla Dei Verbum* (Atti della Settimana teologica di Camaldoli), *Vita monastica* LXVII/253 (gennaio-giugno 2013) 89-102.

«Criteri ermeneutici per l'interpretazione della Scrittura (Dei Verbum 12)», *Ibid.*, 125-138.

«“Scriptura crescit cum legente”. Una riflessione di ermeneutica biblica circa il rapporto tra Scrittura e Tradizione», *Theologia Viatorum* 18 (2013) 45-66.

P. BEUTLER Johannes, S.J.

«Jesus on the Way to Galilee. The Movement of the Word in John 1-4», *Melita Theologica* 62 (2012) 7-22.

P. BOVATI Pietro, S.J.

P. BOVATI – P. BASTA, «*Ci ha parlato per mezzo dei profeti*». *Ermeneutica biblica* (Lectio 4; G&B Press

– San Paolo, Roma – Cinisello Balsamo 2012) 365 pp.

Parole di libertà. Il messaggio biblico della salvezza (Collana Biblica; EDB, Bologna 2012) 241 pp.

I giorni di Dio (Vita e Pensiero, Milano 2013) 152 pp.

«Un cammino di salvezza. I salmi 50 e 51. I-II», *La Rivista del Clero Italiano* 93 (2012) 692-701, 774-781 (= «Un cammino di salvezza. I Sal 50 e 51 nella loro significativa giustapposizione», in M.I. ANGELINI – R. VIGNOLO (edd.), *Nei paesaggi dell'anima. Come i salmi diventano preghiera* (Vita e Pensiero, Milano 2012) 39-58.

«“Sterminerai ogni essere vivente” (Gs 10,39). La conquista della terra di Canaan», in *Il Dio violento nella Bibbia* (Sussidi Biblici 116; Edizioni San Lorenzo, Reggio Emilia 2012) 25-53.

«Genesi 1: vivere l'armonia del creato», *Civiltà Cattolica* 164 (2013) 113-124.

«Teologia biblica e ispirazione. Problemi e aperture», in P. DUBOVSKÝ – J.-P. SONNET (edd.), *Ogni Scrittura è ispirata. Nuove prospettive sull'ispirazione biblica* (Lectio 5; San Paolo – G&B Press, Cinisello Balsamo – Roma 2013) 283-303.

P. BRENK Frederick, S.J.

«Plutarch and Pagan Monotheism», in L. ROIG LANZILLOTTA – I. MUÑOZ GALLARATE (edd.), *Plutarch in the*

Religious and Philosophical Discourse of Late Antiquity. Ancient Mediterranean and Medieval Texts and Contexts (Studies in Platonism, Neoplatonism, and the Platonic Tradition 14; Leiden 2012) 73-84.

«Looking at Conjectures (Guesses?) in Plutarch's Dialogue on Love», in G. PACE – P. VOLPE CACCIATORE (edd.), *Gli Scritti di Plutarco: Tradizione, Traduzione, Ricezione, Commento*. Atti del IX Convegno Inter-

nazionale della International Plutarch Society (Napoli 2013) 93-103.

P. DI LUCCIO Pino, S.J.

«Nomi di Gesù», in A. BASTIT-KALINOWSKA – A. CANFORA (edd.), *Vangelo, Trasmissione, Verità* (Trapani 2013) 13-24.

«Tradizioni dell'Ultima Cena», *Rassegna di Teologia* 54/3 (2013) 391-416.

Tradotta in italiano la grammatica ebraica di Th. Lambdin



Thomas O. Lambdin

Introduzione all'ebraico biblico

Ed. italiana a cura di Elzbieta M. Obara
Traduzione di Giovanni Lo Giudice
Subsidia Biblica 45; G&B Press, 2013.

Sono passati oltre quarant'anni dalla pubblicazione della grammatica ebraica *Introduction to Biblical Hebrew* di T.O. Lambdin. L'edizione italiana risponde al bisogno di un vasto pubblico — composto soprattutto da studenti e appassionati della lingua ebraica — desideroso di avere un accesso più agevo-

le a un'opera diventata ormai un classico per lo studio dell'ebraico biblico. Il fatto stesso che l'*Introduction* abbia conosciuto numerose ristampe e traduzioni, e continui ancora oggi a essere adottata come libro di testo in diverse e qualificate istituzioni, ne testimonia il grande valore. In quanto strumento di base, non si propone di abbracciare ogni possibile questione, ma di offrire un solido fondamento per eventuali passi successivi. I contenuti coprono all'incirca le lezioni di un corso di studio annuale e mirano ad abilitare gli utenti alla lettura e alla comprensione personale dei testi narrativi della Bibbia Ebraica.

P. DUBOVSKÝ Peter, S.J.

«Ex 19-24», in J. TIŇO, *Exodus* (Dobrá kniha, Trnava 2013) 484-640.

«Storia, fantasia e ideologia: Il metodo storico interroga l'ispirazione», in P. DUBOVSKÝ – J.-P. SONNET (edd.), *Ogni Scrittura è ispirata. Nuove prospettive sull'ispirazione biblica* (Lectio 5; San Paolo – G&B Press, Cinisello Balsamo – Roma 2013) 136-154.

«Leggere La Bibbia come unità», *Ibid.*, 260-268

«Dynamics of the Fall: Ashurbanipal's Conquest of Elam», in K. DE GRAFF – J. TAVERNIER (edd.), *Susa and Elam: Archaeological, Philological, Historical and Geographical Perspectives*. Proceedings of the International Congress Held at Ghent University, December 14-17, 2009 (Brill, Leiden 2013) 451-470.

P. FORTE Anthony, S.J.

«Sirach/Ecclesiasticus», in *Vetus Latina, Gemeinnützige Stiftung*, 56. Bericht der Stiftung, 45. Forschungsbericht des Instituts (Beuron) 11-14.

«Observations on the 28th Revised Edition of Nestle-Aland's Novum Testamentum Graece», *Bib* 94 (2013) 268-292.

P. GIANTO Agustinus, S.J.

«Il fattore linguistico: l'ebraico "biblico" come lingua letteraria al servizio dell'identità storico-re-

ligiosa», in G.L. PRATO (ed.), *Ciro chiamato per nome (Is 45,5): l'epoca persiana e la nascita dell'Israele biblico tra richiamo a Gerusalemme e diaspora perenne* (RStB 25; EDB, Bologna 2013) 211-222.

«Linguistica e ispirazione», in P. DUBOVSKÝ – J.-P. SONNET (edd.), *Ogni Scrittura è ispirata. Nuove prospettive sull'ispirazione biblica* (Lectio 5; San Paolo – G&B Press, Cinisello Balsamo – Roma 2013) 204-222.

«Sull'umanità», *Civiltà Cattolica* 164 (2013; quaderno 3901) 27-47.

P. GILBERT Maurice, S.J.

«Le cardinal Carlo Maria Martini. In memoriam», *Rivista Biblica Italiana* 60 (2012) 435-441.

«L'uomo nella teologia sapienziale della creazione. Confronto con Gen 1-11», in E. MANICARDI – L. MAZZINGHI (edd.), *Genesi 1-11 e le sue interpretazioni canoniche: un caso di teologia biblica*. XLI Settimana Biblica Nazionale, Roma, 6-10 settembre 2010 (RStB 24; EDB, Bologna 2012) 101-118.

«L'idée de création dans la sagesse biblique», in Fr. MIES (ed.), *Que soit! L'idée de création comme don de pensée* (Donner raison 41; Lessius, Bruxelles, 2013) 41-50.

«Alla fine della vita. La morte come limite estremo e compimento», in A. POLAT (ed.), *Nascere e morire nella Bibbia* (Quaderni tà biblia

11; Centro di studi biblici di Sacile, 2012) 23-38.

«La structure des Psaumes des Montées (Ps 120-134)», in M. MILANI – L. MAZZINGHI (edd.), *«Ricerzare la Sapienza di tutti gli antichi» (Sir 39,1)*. Miscellanea in onore di Gian Luigi Prato (RivBSup 56; EDB, Bologna 2013) 227-234

D. GIUNTOLI Federico

Genesi 1-11. Introduzione, traduzione, apparato critico e commento (Nuovissima Versione della Bibbia dai Testi Antichi 1.1; San Paolo, Cinisello Balsamo 2013) pp. 200.

Genesi 12-50. Introduzione, traduzione, apparato critico e commento (Nuovissima Versione della Bibbia dai Testi Antichi 1.2; San Paolo, Cinisello Balsamo 2013) pp. 380.

Introduzioni a *Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio*, in G. RAVASI (ed.), *L'Antico Testamento. Conoscerlo, leggerlo, viverlo* (San Paolo, Cinisello Balsamo 2013) 15-65.

Introduzioni, note esegetico-teologiche e loci paralleli a *Genesi, Esodo, Levitico, Numeri, Deuteronomio*, in *La Bibbia Via Verità e Vita* (San Paolo, Cinisello Balsamo 2012).

«Alcune osservazioni sull'origine post-esilica di Gen 1-11», in E. MANICARDI – L. MAZZINGHI (edd.), *Genesi 1-11 e le sue interpretazioni*

canoniche: un caso di teologia biblica. XLI Settimana Biblica Nazionale, Roma, 6-10 settembre 2010 (RStB 24; EDB, Bologna 2012) 67-74.

P. GRANADOS ROJAS Juan Manuel, S.J.

«La recepción de la Dei Verbum en la Verbum Domini», *Cuestiones Teológicas* 39 (2012) 77-97.

«Reconciliation in Col 1,20: A Case of Polyptoton», in F. BIANCHINI – S. ROMANELLO (edd.), *Non mi vergono del Vangelo, potenza di Dio*. Fs. J.-N. Aletti (AnBib 200; Roma 2012) 153-170.

«Separados del pecado, pero vivos para la justicia. Estudio retórico de Rom 6,1-14», in J.A. NORATTO (ed.), *Una vida consagrada a la palabra*. Fs. G. Baena (Bogotá 2012) 229-254.

«Parola di Dio, mistero e continuità», in P. DUBOVSKÝ – J.-P. SONNET (edd.), *Ogni Scrittura è ispirata. Nuove prospettive sull'ispirazione biblica* (Lectio 5; San Paolo – G&B Press, Cinisello Balsamo – Roma 2013) 245-259.

«Is the Word of God Incomplete? An Exegetical and Rhetorical Study of Col 1,25», *Bib* 94 (2013) 63-79.

P. HRŮŠA Ivan, O.Carm.

«L'ispirazione divina nella Mesopotamia antica», in P. DUBOVSKÝ – J.-P. SONNET (edd.), *Ogni Scrittura è ispirata. Nuove prospettive sull'ispirazione biblica* (Lectio 5; San Paolo – G&B Press, Cinisello Balsamo – Roma 2013) 21-32.

P. KILGALLEN John, S.J.

«Was Jesus Right to Eat with Sinners and Tax Collectors?», *Bib* 93 (2012) 590-600.

P. LAISNEY Vincent Pierre-Michel, O.S.B.

«'Imago Dei'. Les 'idoles' égyptiennes comme 'image du dieu' », *Rivista degli Studi Orientali* 85 (2012) 313-327.

P. LUZARRAGA Jesús, S.J.

«El Arameo en el "Titulus Crucis" de Jesús», *EstBib* 70 (2012) 345-369.

D. MAZZINGHI Luca

Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza (EDB, Bologna 2012).

Istoria Israelului. De la origini până în perioada romană (Târgu-Lăpuș (Romania) 2012) [tr. rumena di: *Storia di Israele* (Bologna 2007)].

«Tradurre i LXX», in P. SACCHI – L. MAZZINGHI (edd.), *La Bibbia dei Settanta. 1. Pentateuco* (Morcelliana, Brescia 2012) 63-77.

«Postfazione», in E. MANICARDI – L. MAZZINGHI (edd.), *Genesi 1-II e le sue interpretazioni canoniche: un caso di teologia biblica* (RStB 24; EDB, Bologna 2012) 361-366.

«La figura di Abramo in Sap 10,5. Una rilettura delle Scritture tra giudaismo ed ellenismo», in G. BONNEY – R. VICENT (edd.), *Sophia – Paideia. Sapienza e educazione* (Sir 1,27), Fs.

M. Cimosà (Roma 2012) 351-364.

««Nell'intimità della tua casa» (Sal 128)», *PSV* 64 (2011) 79-93.

«La creazione rinnovata (Sap 19, 18-21)», *PSV* 66 (2012) 63-80.

«Il laicato: note per una comprensione biblico-teologica», *Sequela Christi* 37 (2011/1) 49-63.

«La preghiera difficile in Giobbe», in A. BIGARELLI (ed.), «*Parlami!*». *La preghiera difficile* (Reggio Emilia 2011) 21-40.

«Un re, una riforma: la storia di Giosia», *Incontri* 7 (2012) 19-25.

«L'idea di "popolo" nel libro della Sapienza. Spunti per una riflessione ecclesiologica», in S. NOCETI – G. CIOLI – G. CANOBBIO, *Ecclesiam intelligere*. Fs. S. Dianich (EDB 2012) 17-34.

P. MORRISON Craig, O.Carm.

«The Prophet Ezekiel at the Easter Vigil», *The Bible Today* 51 (2013) 97-101.

«Actualizing Nostra Aetate: Rabbi Joshua Haberman reads the New Testament at the Washington Theological Union», *The Sword* 72 (2012) 98-113.

P. NEUDECKER Reinhard, S.J.

I molteplici volti del Dio unico: Dialogo ebraico-cristiano – una sfida all'esegesi, alla teologia e alla spiritualità (a cura di F. Contardi; Bible in Dialogue 4, G&B Press, Roma 2012) 239 pp.

Moses Interpreted by the Pharisees and Jesus: Matthew's Antitheses in the Light of Early Rabbinic Literature (Subsidia Biblica 44; G&B Press, Rome 2012) 140 pp.

««God visits the sin of fathers upon

children...» (Exodus 20:5): Biblical and rabbinic teachings relevant for interreligious dialogue on the law of cause and effect (Karma)», *Bulletin of Research of Christian Culture* 35 (Notre Dame Seishin University,

Una nuova collana di studi biblici: «Analecta Biblica. Studia»

Stanisław Bazyliński

Il giusto affronta l'ingiustizia

Studio di un tema salmico

Analecta Biblica - Studia 1

G&B Press, Roma 2013

Questa pubblicazione inaugura una nuova serie all'interno della collana Analecta Biblica: «Studia», che si distingue dalla serie «Dissertationes», che segue la numerazione tradizionale

Attraverso l'analisi di otto salmi scelti, la presente monografia illustra una possibile risposta alla domanda: «Come essere giusto in

un mondo minacciato dall'ingiustizia?». L'opera si incentra sulla figura del giusto e su come egli si pone di fronte all'ingiustizia che deriva da situazioni personali o sociali e, più precisamente, come egli supera l'ingiustizia con una coscienza integra e una fede retta.

Lo studio muove dalla riflessione su due ritratti del giusto (Salmi 112 e 101) in cui divengono costitutive, per la giustizia, la dimensione orizzontale e quella verticale. Si affronta, pertanto, l'analisi dei comportamenti che il giusto assume per vincere la tensione con il nemico (Salmi 7, 31 e 55), e il ruolo di Dio nel superare questo rapporto conflittuale (Salmi 5, 15, 34).

Il giusto [...] antepone a ogni forma d'ingiustizia il proprio legame con Dio, vincendo le tentazioni della ricchezza illecita e della connivenza col malvagio [...]. Conservarsi integro è l'unico modo per essere approvato da Dio e per affrontare le difficoltà della vita. [...] Yhwh non è un Dio silenzioso, ma un Dio che si schiera con il debole maltrattato, che dimostra la sua vicinanza alle persone affrante e preserva l'incolumità del giusto.

Okayama 2013) 85-110.

P. PISANO Stephen, S.J.

«Critica testuale e storia del testo al servizio dell'ispirazione», in P. DUBOVSKÝ – J.-P. SONNET (edd.), *Ogni Scrittura è ispirata. Nuove prospettive sull'ispirazione biblica* (Lectio 5; San Paolo – G&B Press, Cinisello Balsamo – Roma 2013) 100-123.

Prof. SIEVERS Joseph

Gesù Cristo e il popolo ebraico: Interrogativi per la teologia di oggi (edd. J. Sievers – al.) (Bible in Dialogue 5; G&B Press, Roma 2012).

Walking Together: Jews and Christians in Dialogue in Rome, Jerusalem, and Buenos Aires / Camminare insieme: Ebrei e Cristiani in Dialogo a Roma, Gerusalemme e Buenos Aires (edd. J. Sievers – M. Girardi) (Roma 2013).

«Widerstand und Ergebung in den Makkabäerbüchern», in S. FUHRMANN – R. GRUNDMANN (edd.), *Martyriumsvorstellungen in Antike und Mittelalter: Leben oder sterben für Gott?* (Ancient Judaism and Early Christianity 80; Brill, Leiden – Boston 2012) 69-84.

«Nicolaus of Damascus», in R.S. BAGNALL – AL. (edd.), *The Encyclopedia of Ancient History* (Wiley-Blackwell 2013) 4780-4781.

«L'ispirazione nel pensiero ellenistico», in P. DUBOVSKÝ – J.-P. SONNET (edd.), *Ogni Scrittura è ispirata.*

Nuove prospettive sull'ispirazione biblica (Lectio 5; San Paolo – G&B Press, Cinisello Balsamo – Roma 2013) 33-46.

«Josephus' Rendering of Latin Terminology in Greek», *Journal of Jewish Studies* 64,1 (2013) 1-18.

SKA Jean Louis, S.J.:

«La scala di Giacobbe (Gn 28)»; «Il passaggio del mare (Es 14)», in G. BORGONOVO (ed.), *Torah e storiografie dell'Antico Testamento* (Logos. Corso di studi biblici 2; Eledici, Leumann [TO] 2012) 485-492; 493-500.

«The 'History of Israel': Its Emergence as an Independent Discipline», in M. SÆBØ (ed.), *Hebrew Bible/Old Testament. The History of Its Interpretation. III. From Modernism to Post-Modernism (The Nineteenth and Twentieth Centuries)*. Part 1. *The Nineteenth Century – a Century of Modernism and Historicism* (Vandenhoeck & Ruprecht, Göttingen 2012) 307-345.

«Cinco principios para leer el Antiguo Testamento. O cinco paseos por los bosques bíblicos», *Scriptorium Victoriense* 59 (2012) 29-44.

«Una fase poco conosciuta dell'esegesi del Pentateuco: l'opposizione confessionale alla lettura critica della Scrittura», *Firmana* 54 (2012) 11-24 [Studi in onore di Mons. Gabriele Miola].

Vechiul Testament pe întelesul tu-

turor (Editura Serafica, Roman [RO] 2012) [traduzione in rumeno di *La parola di Dio nei racconti degli uomini* (Cittadella, Assisi 2000)].

«Ispirazione e metodo storico-critico», in P. DUBOVSKÝ – J.-P. SONNET (edd.), *Ogni Scrittura è ispirata. Nuove prospettive sull'ispirazione biblica* (Lectio 5; San Paolo – G&B Press, Cinisello Balsamo – Roma 2013) 77-99.

«Il rapporto di Israele con le nazioni» – «Gli umili e i profeti per un mondo nuovo», in: L. PRATI (ed.), *Interpreti del Vangelo sulla scena del mondo. La responsabilità dei laici cristiani*. Atti della settimana di studio (Malosco, 3-7 luglio 2012) (I Quaderni di Rinascere 13; Roma 2013) 9-13, 14-18.

La biblica cenerentola. Generosità e cittadinanza nel libro di Rut (Sguardi; EDB, Bologna 2013) = «Il libro di Rut», *Il libro sigillato e il libro aperto* (EDB, Bologna 2005) 369-390.

«I sepolcri dell'ingordigia (Nm 11,31-35). Desiderio vitale o letale nel deserto», *PSV* 67 (2013) 51-61.

«Genesis 22: What Question Should We Ask the Text?», *Biblica* 94 (2013) 257-267.

Il cantiere del Pentateuco. 1. Problemi di composizione e di interpretazione (Collana Biblica; EDB, Bologna 2013) 166 p.

Il cantiere del Pentateuco. 2. Aspetti letterari e teologici (Collana

Biblica; EDB, Bologna 2013) 178 p.

«Qui est, dans le Deutéronome, le successeur de Moïse?», *NRT* 135 (2013) 353-370.

«W.M.L. de Wette, precursore di una visione critica della "storia d'Israele"», in M. MILANI – M. ZAPPELLA (edd.), «*Ricerca la sapienza di tutti gli antichi* » (*Sir 39,1*). Miscelanea in onore di Gian Luigi Prato (*RivBSup* 56; EDB, Bologna 2013) 459-470.

«De Macondo a Nazaret. Algunas características del evangelio de Mateo», *Cuestiones Teológicas* [Medellín] 93 (2013) 147-171.

Korean translation of «*Our Fathers Have Told Us*»: *Introduction into the Analysis of Biblical Narratives* (SubBib 13; Pontifical Biblical Press, Rome 1990, 2000) and «*Nos Pères nous ont raconté* ». *Introduction à l'analyse des récits de l'Ancien Testament* (Cahiers Évangiles 115; Le Cerf, Paris 2011) – (WithBible, Seoul 2013).

P. STOCK Klemens, S.J.

La Liturgia della Parola. Spiegazione dei Vangeli domenicali e festivi. Anno C (Luca) (Edizioni AdP, Roma 2012) 410 pp.

«L'Aula Magna del Biblico: ricordi e attività», *Acta Pontificii Instituti Biblici*, Vol. XI, num. 8 (2011-12) 993-1005.

«Parola e Missione. Orientamenti per una nuova evangelizzazione» e «Palabra y Misión. Orientaciones por

una nueva evangelización», *Scriptorium Victoriense* 59 (2012) 43-79.

«Bibbia e Morale. Le radici bibliche dell'agire cristiano: L'ultimo documento della Pontificia Commissione Biblica» e «Biblia a Morálka. Biblické korene krestanského konania. Posledný dokument pápezskej biblickej komisie», in M. KARDIS (ed.), *Biblia a Morálka. Zborník prednášok z vedeckej konferencie s medzinárodnou úcastou* (Presov 2011) 13-35.

«Compassion and Justice. Complementary Attitudes of Respect for the Dignity of Every Human Person» (e traduzione coreana), in *Compassion and Justice. The 2nd Bernard Wonkil Lee International Forum for Catholic Humanism* (The Catholic University of Korea, Seoul 2012) 50-75.

Vangelo e Nuova Evangelizzazione. Alcuni orientamenti (Edizioni AdP, Roma 2013) 37 pp.

«Don de Dios y mandato de Dios en el Decálogo y en las Bienaventuranzas», in P. CERVERA BARRANCO (ed.), *La belleza de la Fe* (Testigos 53; San Pablo, Madrid 2012) 119-141.

P. SWETNAM James, S.J.

«The Meaning of τοῖς ἀκούσασιν at Hebrews 4,2», *Bib* 93 (2012) 601-608.

VANHOYE Card. Albert, S.J.

«L'uso del Salmo 109(110) nella Lettera agli Ebrei», in A. PITTA

– G. DI PALMA (edd.), «*La Parola di Dio non è incatenata*» (2 Tm 2,9) (Sup RivBib 54; EDB, Bologna) 363-373.

Les évangiles de la Passion (Abbaye de Fontgombault, 2012) 187 pp.

Saint Paul, Session d'Écriture Sainte (Abbaye de Fontgombault, 2011) 228 pp.

Les charismes dans le Nouveau Testament (Abbaye de Fontgombault 2012) 209 pp.

Lectures bibliques des dimanches. Année C (Editions Artège, Perpignan 2012) 417 pp.

L'Eucaristia, sorgente di vita (Ed. AdP, Roma 2013) 72 pp.

Love in action. God's Gifts for All (Paulist Press, New York – Mahwah NJ, 2013) 42 pp.

Acoger el amor de Dios (Ed. Sal Terrae, Santander 2012) 254 pp.

Traduzione coreana di *Lecture Bibliche delle Domeniche*, Anno B (Seoul 2012) 439 pp.

«Comment continuer l'Eucharistie dans notre vie», in *Bulletin du pèlerinage de Lalouvesc*, mars 2013, pp. 6-7.

«La exégesis bíblica y la fe», *Revista Aragonesa de Teología* 37 (2013) 23-32.

La vocazione e il pensiero di san Paolo (Edizioni AdP, Roma 2013) 107 pp.

Alcuni scritti recenti di ex-alunni

(Riportiamo qui alcune pubblicazioni più recenti di ex-alunni che ci sono state segnalate. Tutti sono invitati a segnalarci le proprie pubblicazioni che possono essere utili per gli altri ex-alunni)

Per le tesi di Dottorato del PIB pubblicate nel corso del 2012-13, cfr. *supra*, «Gradi accademici», pp. 16.

AUFFRET, P., *Au milieu de l'assemblée je te louerai. Etude structurelle de trente-deux psaumes* (Letouzey et Ané, Paris 2012, pp. 279).

BAAWOBR, R., *God's Word for Christian Communities. Guidelines for Facilitators* (Paulines Publications of Africa, Nairobi 2013, pp. 64).

BAZZI, C. – BIGUZZI, G. (ed.), *Cantiere aperto su Gesù storico (percorsi culturali)* (Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2012, pp. 217).

BELANO, A., *Apocalisse. Traduzione e analisi filologica* (Aracne, Roma 2013, pp. 948).

CARBAJOSA, I., *El rollo de Ester de la catedral de Madrid*. Edición facsímil (UESD - Cabildo Catedral de Madrid; Madrid 2012).

ID., *Un escriba en la corte del rey. Leer el Antiguo Testamento desde Cristo* (Encuentro, Madrid 2012, pp. 280).

ID., *De la fe nace la exégesis. La interpretación de la Escritura a la luz de la historia de la investigación sobre el Antiguo Testamento* (Estudios Bíblicos 43; Verbo Divino, Estella 2011, pp. 255).

ESTEVEZ, E., *Las mujeres en los orígenes del cristianismo* (Que sa-

be de ...; Ed. Verbo Divino, Estella 2012, pp. 303).

FERNANDES, S., *God as Rock in the Psalter* (Europäische Hochschulschriften, XXIII/934; Peter Lang, Frankfurt am Main 2013, pp. XVI+413).

FICCO, F., «Mio figlio sei tu» *Salmo 2,7. La relazione Padre-figlio e il Salterio* (Tesi Gregoriana Serie Teologia 192; Ed. Pont.Univ.Gregoriana, Roma 2012, pp. 449).

FISCHER, G., *Theologien des Alten Testaments* (Neuer Stuttgarter Kommentar – Altes Testament 31; Verlag Katholisches Bibelwerk, Stuttgart 2012, pp. 328).

GARBINI, G., *I Filistei. Gli antagonisti di Israele*. Nuova edizione riveduta e aumentata (Studi Biblici 170; Paideia, Brescia 2012, pp. 311).

HEIL, J.P., *The Letters of James. Worship to Live By* (Cascade Books, Eugene, OR 2012, VIII-228 pp.)

ID., *The Letters of Paul as Rituals of Worship* (James Clarke & Co., Cambridge 2012, pp. VIII+208)

JÜNGLING, H.-W., «...den das ist der ganze Mensch»: *Die textrollen der jüdischen Feste. Koheleth, Ester,*

Hoheslied, Rut, Klagelieder (Stuttgarter Bibelstudien 227; Verlag Katholisches Bibelwerk, Stuttgart 2012, pp. 126).

KARIAMADAM, P., *Biblical Treasures. Problems and Studies on the Bible* (Carmel International Publishing House, Trivandrum 2013, pp. 255).

KULANDAISAMY, D.S., «Egennêthê» or «egennêthêsan»? (*Jn 1.13*). *And Respective Implications* (Pontificia Facoltà Teologica «Marianum», Roma 2013, pp. 306).

PENNA, R., *La fede cristiana alle sue origini* (San Paolo, Cinisello Balsamo, MI 2013, pp. 187).

PERRONI, M. – AUTIERO, A., (ed.), *La Bibbia nella Storia d'Europa. Dalle divisioni all'incontro* (Scienze Religiose. Nuova Serie 28; Ed. Dehoniane, Bologna 2012, pp. 239).

PIKAZA, X., *Evangelio de Marcos. La Buena Noticia de Jesús* (Comentarios al Nuevo Testamento; Ed. Verbo Divino, Estella 2012, pp. 1199).

PINTO, S., *Proverbi. Introduzione, traduzione e commento* (Nuova versione della Bibbia dai testi antichi 20; Cinisello Balsamo, MI, 2013, pp. 298).

ID., *I segreti della Sapienza. Introduzione ai libri sapienziali e poetici* (San Paolo, Cinisello Balsamo, MI, 2013, pp. 312).

PUIG I TARRECH, A., (ed.), *Pau fundador del cristianisme?* (Scripta Biblica 12; Associació Bíblica de Catalunya, Tarragona 2012, pp. 199).

RIGATO, M.L., *I genitori di Gesù. Una rilettura di Matteo e Luca*

(coll. Studi Biblici 65; EDB, Bologna 2013, pp. 155).

RUBIANTO SOLICHIN, V., *La figura del seme e il suo compimento. Analisi retorica del discorso parabolico in Mc 4,1-34* (Tesi Gregoriana, serie Teologia 195; Roma 2012, pp. 220).

SAPORETTI, C., *La nascita del Diritto. Studio sulle leggi della Mesopotamia antica* (Aracne, Roma 2010, pp. 277).

ID., *Prestiti privati dei mezzi ufficiali di scambio nel periodo medio-assiro* (Aracne, Roma 2012, pp. 213).

ID., *Perché il male? Il problema nella Mesopotamia antica* (Aracne, Roma 2012, pp. 152).

ID., «Moab: la Bibbia, gli Assiri e i Babilonesi», in *Moab*, numero speciale a cura di C. Saporetti, *Geo-Archeologia* 2011-1, pp. 27-60.

ID., «L'albero del Paradiso. A proposito di un simbolo», *Hiram* 2012/2, pp. 42-54.

TORRES NIETO, A., *Tras las Huellas de Jesús* (San Pablo, Tlaquepaque, Jal. 2013, pp. 223).

VALENTINI, A., *Vangelo d'infanzia secondo Matteo Riletture pasquali delle origini di Gesù* (Testi e commenti; EDB, Bologna 2013, pp. 232).

VOLTAGGIO, F.G., *La oración de los padres y las madres de Israel. Investigación en el Targum del Pentateuco. La antigua tradición judía y los orígenes del cristianismo* (Biblioteca Midrasica 33; Ed. Verbo Divino, Estella 2011, pp. 564).

SOMMARIO DELLE DISSERTAZIONI DOTTORALI (2012-13)

ROSSI Benedetta [Italia]: *L'intercessione nel tempo della fine. Studio dell'intercessione profetica nel libro di Geremia con particolare attenzione a Ger 14,1-15,9* (Mod.: prof. Pietro Bovati, S.J.)

Lo studio intende approfondire il tema dell'intercessione profetica per la comunità colpevole all'interno del libro di Geremia. Nel tempo della fine, in cui si consumano tragicamente gli ultimi anni di Giuda e Gerusalemme che, pur minacciate dalla collera divina, persistono nella loro trasgressione, appare più urgente che mai il ricorso a ogni possibile mediazione di riconciliazione; tra le varie strade percorribili in questa direzione, occupa un posto eminente l'intercessione profetica. È in questo contesto che si alternano i ripetuti tentativi di mediazione di Geremia (4,10; 5,3-6; 14,13) alla ricorrente proibizione da parte di Dio di intervenire in qualità di intercessore (7,16; 11,14; 14,11 e 15,1). La dissertazione è dedicata all'approfondimento di questo paradossale e drammatico intreccio. La ricerca è stata scandita da tre passi: a) descrizione fenomenologica del tema oggetto di analisi; b) illustrazione della rilevanza del tema all'interno del corpus testuale di riferimento (Ger) e reperimento

dei passi pertinenti; c) analisi esegetica dei testi.

Il lavoro – suddiviso in due parti – si struttura in cinque capitoli. Il capitolo I, dedicato ad una descrizione del fenomeno intercessorio mediante gli strumenti dell'analisi lessicografica e narrativa, ha condotto ad una adeguata comprensione dell'intercessione profetica: essa apre una finestra sull'intimità di Dio, rivelando il suo desiderio di perdonare. Il mediatore orante è reso partecipe di questo stesso anelito, affinché Dio e l'uomo insieme possano imprimere un efficace cambiamento alla storia in atto. Con il capitolo II è stata precisata la rilevanza del tema in Ger, evidenziando i passi riferibili all'intercessione profetica e offrendo una panoramica della loro collocazione all'interno del libro. Questi due capitoli costituiscono la prima parte della dissertazione.

La seconda parte (capitoli III, IV e V) è dedicata interamente all'analisi esegetica dei testi: 4,10; 5,3-6; 7,16; 11,14, nel capitolo III. Il capitolo IV (diviso in due sezioni) si concentra sullo studio di 14,1-15,9, identificato come un luogo strategico per l'approfondimento del tema. Nel capitolo V sono stati studiati i successivi riferimenti all'intercessione profetica, nell'ordine: 18,20; 21,2; 32,16-25; 33,3; 37,3.7; 42,2.4.20.

In breve alcune delle conclusioni dell'indagine svolta: a) nell'imminenza della fine di Gerusalemme, il divieto dell'intercessione si configura come una parola che svela la menzogna del popolo inerente alla sua prassi culturale, un'ipocrisia che si manifesta nell'abuso generalizzato delle mediazioni di riconciliazione, tra cui quella della preghiera intercessoria. Questa sarebbe, secondo l'autrice, l'ermeneutica più adeguata della proibizione. b) La fine decretata di un'intercessione, che cercava la salvezza come alternativa alla sventura imminente, tentando di procrastinare invano il castigo di una comunità preda della menzogna, marca un punto di svolta e conduce ad una inusitata novità che si sviluppa secondo una duplice linea. Innanzi tutto, il profeta assume nella sua stessa persona l'esperienza della comunità, vivendone fino in fondo la rovina (cf. 15,10-21; 32,1-3.24-25) e facendosi carico di quest'ultima nella supplica rivolta al Signore. In questo modo egli non cerca più di evitare la sventura del popolo, pregando per l'allontanamento di un epilogo ormai improrogabile, ma si fa tramite al suo interno della possibilità di una vita nuova, impensata e impensabile, nella comunione con Dio (32,16-25). La mediazione profetica, con la sua valenza intercessoria, diventa tramite affinché la fine possa rivelarsi foriera di un nuovo inizio. c) Il passo decisivo nella riconfigurazione del senso dell'intercessione profetica non è tanto da identificare con la fine di Gerusalemme, quanto piuttosto con l'accoglienza della stessa.

PETTIGIANI Ombretta, «Ma io ricorderò la mia alleanza con te». La procedura del *rib* come chiave interpretativa di Ez 16 (Mod.: prof. Pietro Bovati, S.J.)

A quale genere letterario è possibile assegnare Ez 16 e quali sono le opinioni dei commentatori in merito? Quali le conseguenze a livello interpretativo? A partire da tali domande, la dissertazione offre uno studio esegetico complessivo di Ez 16, ponendosi due obiettivi principali: definire con sufficiente precisione il genere letterario della pericope e, conseguentemente, comprendere in modo più adeguato l'insieme del testo.

La ricerca ha preso avvio dalla constatazione di una serie di difficoltà nella lettura del brano che affondano le loro radici in un'insufficiente riflessione rispetto alla sua tipologia testuale. La proposta avanzata consiste nel leggere l'intero capitolo, nelle due sottosequenze di cui è composto, come *rib*, ovvero come lite bilaterale tra Yhwh e il suo popolo.

I primi due capitoli della tesi si occupano di questioni di carattere generale (quali uno *status quaestionis* sulle opinioni degli autori, una descrizione del *rib* in quanto procedura giuridica e genere letterario, la posizione del capitolo nel libro, la sua struttura, le principali questioni di critica letteraria che lo riguardano, il senso del comando rivolto al profeta e l'utilizzo della metafora femminile in riferimento alla città/nazione), mentre a partire dal terzo capitolo, si entra nel vivo dell'analisi esegetica.

Il testo mostra effettivamente il procedere tipico della lite bilaterale, in cui accusa-castigo e perdono si susseguono secondo uno schema sufficientemente preciso. Yhwh, infatti, con ogni mezzo a sua disposizione, tenta di condurre Gerusalemme a riconoscere la gravità dei propri atti peccaminosi e a porvi fine, affinché la relazione possa nuovamente definirsi come giusta. Ciò avviene attraverso una serie di espedienti volti al convincimento.

I vv. 3b-14 costituiscono il ricordo dei benefici, ovvero il *rib* di difesa. In questa porzione testuale si è potuto rilevare la presenza di due metafore consecutive che indicano aspetti complementari della relazione: la metafora paterna assume un carattere fondante in quanto colloca nel momento dell'origine la scelta che Yhwh fa d'Israele, mentre l'immagine sponsale permette di mettere in luce l'adesione della sposa e la gravità del tradimento.

I vv. 15-34 formano la seconda parte dell'accusa. Essa sottolinea la perversione insita nel peccato di Gerusalemme (idolatria, sacrificio dei figli e prostituzione con numerosi amanti) e la pertinacia con cui esso è compiuto. Lo studio mostra che il testo dà spazio però anche ad interventi di carattere esplicativo e giustificatorio: il Signore cerca motivi per comprendere il comportamento della sua sposa e mostra, in vari modi, il suo dolore di fronte a quanto accade (vv. 15.22.23.30). Nella medesima prospettiva deve essere letto il castigo (vv. 35-43). Esso viene ampiamente contestualizzato, inquadrato

nell'ottica di un procedere secondo giustizia, invitando l'accusata all'ascolto, ribadendo l'elenco delle colpe e mostrando la connessione che esiste tra peccato e punizione.

A partire dal v. 44 si sviluppa la seconda parte del testo. Qui, nella logica del confronto odioso, si allarga la prospettiva alle sorelle Sodoma e Samaria: per tutte si ha il ritorno ad una condizione di precedente benessere e il dono di una giustificazione immeritata. L'analisi si sofferma sul tema della vergogna che ricorre ripetutamente: essa, insieme al silenzio, indica l'accettazione delle accuse e la ricezione del perdono. Quest'ultimo non è dato a motivo di una conversione avvenuta, ma perché essa possa finalmente avvenire. L'agire divino non si arresta, dunque, al ristabilirsi di uno *status quo*, ma rinnova la relazione aprendola all'infinito. Il rapporto che si definisce è un'alleanza eterna, nuova in quanto collocata dopo l'esperienza del peccato e del perdono, capace di riattivare la memoria della sposa, fondata su una conoscenza di Yhwh (e di se stessi) più vera e più profonda.

Ez 16, studiato nella prospettiva della lite bilaterale, costituisce un'utile chiave di lettura per comprendere il profetismo, là dove, ad un uomo, è affidato il compito di far comprendere al popolo di Dio la gravità del male commesso e, insieme, il desiderio divino di rinnovare la relazione, pur dovendo passare talvolta, a motivo della durezza del peccatore, anche attraverso l'esperienza di un doloroso, giusto castigo.

ROSSI Lorenzo, *Pietro e Paolo testimoni del Crocifisso-Risorto. La «synkrisis» in At 12,1-24 e 27,1-28,16: continuità e discontinuità di un parallelismo* (Mod.: prof. Jean-Noël Aletti, S.J.)

Già alcuni studi hanno evidenziato i parallelismi narrativi che caratterizzano gli itinerari descritti per i personaggi principali dell'opera lucana, offrendo una parziale formalizzazione del tema: in vari punti dell'opera l'autore predispone accoppiamenti e riprese a distanza, proponendo temi, scenari, attori, generi letterari, parole e sintagmi. Il presente lavoro accosta il fenomeno del parallelismo in Luca-Atti da un punto di vista non solo sintattico-lessicale ma anche attoriale, considerando in che misura Luca promuova un confronto tra i personaggi del dramma. La ricerca prende in considerazione quel vasto fenomeno di modellizzazione in base al quale ampi stralci di narrazione, riguardanti alcuni degli attori principali – in modo particolare Gesù, Pietro e Paolo – sono tra loro confrontabili, perché presentano evidenti somiglianze formali e contenutistiche: l'itinerario di Pietro e di Paolo, soprattutto in alcune sezioni dell'opera, è visibilmente modellato su quello di Gesù.

Tale fenomeno attesta la familiarità di Luca con la *synkrisis*, modello di scrittura nato nell'ambito dell'arte oratoria come confronto tra due termini di paragone e divenuto, presso gli scrittori ellenistici – in modo particolare Plutarco – sofisticata tecnica per stabilire parallelismi di varia natura. Anche in

Luca la *synkrisis* travalica per eleganza e sottigliezza i confini angusti del semplice paragone, espresso attraverso la comparazione simultanea di due termini di confronto, divenendo vera e propria tecnica di modellizzazione nella caratterizzazione dei personaggi.

L'indagine prende in considerazione le sezioni terminali delle narrazioni dedicate ai due maggiori personaggi del libro di Atti – ovvero il racconto della miracolosa liberazione di Pietro dal carcere (12,1-23) e la narrazione dell'avventuroso viaggio di Paolo prigioniero verso Roma (27,1-28,16) – per evidenziare le reciproche corrispondenze e le somiglianze con l'epilogo delle vicende cristologiche narrate nel terzo vangelo (Lc 22-24). Nello studio dei suddetti parallelismi, la comparazione di queste unità narrative è stata sostanzialmente trascurata. In modo particolare è mancato uno studio sistematico e approfondito di tali testi sotto il profilo narrativo, nella consapevolezza che la posizione di questi brani, alla fine dei rispettivi cicli narrativi, è decisiva per comprendere l'esatta funzione del processo di modellizzazione approntato dall'autore. Se questi testi, in ragione della propria collocazione, costituiscono il vertice del parallelismo sotteso all'opera, si può capire perché il loro studio chiarisca in modo determinante l'estensione e il funzionamento della *synkrisis* lucana.

Evidenziando la connessione e la continuità tra gli eventi e i personaggi della storia della salvezza, Luca si serve della *synkrisis* come espediente apologetico per l'autenticazione dei perso-

naggi e degli eventi narrati, al fine di mostrare la coerenza della storia della salvezza e la conformità dei discepoli al loro Maestro. In tal modo essi vengono accreditati come testimoni autorevoli. Luca trasforma un mezzo retorico, desunto dall'ambiente culturale, in categoria teologica per l'interpretazione della storia e l'autenticazione dei fatti. È quanto l'autore si prefigge sin dal prologo: la sua costante preoccupazione è di smarcare il cristianesimo da ogni sospetto d'infondatezza, fornendo una ricostruzione storica dell'evento fondatore e dei suoi primi testimoni, tale da poterli autenticare, dimostrando la solidità / *asfaleia* del Vangelo (Lc 1,4).

Tale operazione apologetica non sarebbe di natura politica, né una difesa di Paolo da presunte accuse provenienti dalla compagine giudeo-cristiana della chiesa antica, come suggeriscono alcuni esponenti della Scuola di Tubinga; il proposito di Luca coinciderebbe piuttosto con la promozione della fede e dell'annuncio cristiano in termini di testimonianza. Questa è la vera «posta in gioco» nell'opera di Luca! La presente ricerca scorge nel dittico lucano – e nei due testi presi in esame – il tentativo di definire l'identità del cristianesimo in coincidenza con la scomparsa dei testimoni oculari dell'evento fondatore; l'opera a Teofilo si occupa dunque di stabilire l'affidabilità della *traditio* apostolica, anche in rapporto alle sue origini giudaiche, per fondare e legittimare nella persona di Paolo la testimonianza delle generazioni post-apostoliche, compresa quella del lettore: sul fondamento della testimonianza apostolica è possibile per ciascuno una

modalità di annuncio analoga a quella di Paolo per mezzo della conformazione del testimone al Testimoniato.

LEPORE Leonardo, *Le astuzie dello scriba. Studio di una tecnica redazionale tardiva di riscrittura. Exempla in Exodo* (Mod.: prof. Jean Louis Ska, S.J.)

La tesi che questo studio intende difendere può essere così riassunta: in epoca tardiva della storia testuale del Pentateuco alcuni testi (sia di natura legislativa sia di natura narrativa), aventi numerosi tratti in comune, furono riletti e armonizzati perché ci fosse tra loro una migliore corrispondenza. Il lavoro redazionale intese completare brani che tra loro mostravano diversi punti di corrispondenza. Cercando di eliminare le differenze, con la finalità di correre a coprire eventuali mancanze, la mano dello scriba pose in atto un lavoro sapiente di completamento dei testi: una riscrittura di carattere completo.

Per supportare tale tesi, la ricerca fornisce lo studio di tre casi esemplari, tre testi tratti dal libro dell'Esodo con paralleli nel libro del Deuteronomio.

Il primo brano affrontato è Es 16, il testo che narra del miracolo della manna. Le argomentazioni addotte sono le seguenti: a) individuazione dei problemi del testo; b) eliminazione delle aggiunte più evidenti; c) ricostruzione del racconto originario; d) analisi dei vv. 4-5.27-28. L'analisi ha permesso di dimostrare come fossero totalmente estranei al racconto basilare, di natura sacerdotale, i vv. 4-5.27-28, legati, sia per vocabolario,

sia per stile e composizione al testo di Dt 8,2.16. Di conseguenza si può supporre che, ad un dato punto della storia testuale, siano entrate in Es 16 le categorie della «prova» care a Dt 8. Il redattore avrebbe completato Es 16 inserendo in esso una interpretazione vicina a quella fornita dal Deuteronomio.

Il secondo caso esemplare riguarda l'analisi del Decalogo (Es 20,1-17). Data l'ampiezza dei contributi offerti dall'esegesi scientifica, si è partiti – ritenendole congruenti – dalle affermazioni dello studio di F.-L. Hossfeld, *Der Dekalog. Seine späten Fassungen, die originale Komposition und seine Vorstufen* (OBO 45; Göttingen 1982), per il quale, nel confronto tra le due versioni del Decalogo, appare evidente come quella deuteronomica (Dt 5,6-21) sia più antica rispetto a quella esodale. Partendo dalle argomentazioni di questo autore, la ricerca offre tre argomentazioni ulteriori: a) lo studio del contesto immediato del Decalogo in Esodo (cf. Es 19,25; 20,18); b) lo studio del contesto allargato a tutto il secondo libro del Pentateuco (cf. Es 34,28 e Es 24,3.12); c) infine, lo studio del comando del sabato (Es 20,8-11). La conclusione è stata quella di vedere non solo la secondarietà della versione esodale rispetto a quella deuteronomica del Decalogo, come anticipata da Hossfeld, ma anche quella di leggere nella presenza dei comandi in Esodo la volontà, messa in atto dalla redazione, di completare il discorso della rivelazione sinaitica aggiungendovi il *datum* rilevante della proclamazione decalogica, senza la quale il senso del racconto dei fatti del Sinai sarebbe risultato mancante.

Il terzo e ultimo caso studiato è il testo Es 32,7-14: il brano dell'intercessione di Mosè sul monte. Rispetto al parallelo deuteronomico (cf. Dt 9,12.14.26-29), anche in questo caso, dopo lo studio delle difficoltà inerenti la lettura del testo (a), dopo lo studio delle letture interpretative proposte dagli autori (b), e dopo alcune argomentazioni in merito allo stile e al vocabolario della pericope (c), si arriva alla conclusione che il brano della intercessione in Es 32 è stato inserito per far corrispondere il racconto del vitello d'oro con il testo parallelo di Dt 9*, ove si propone lo stesso episodio.

L'ultimo capitolo della tesi è dedicato alla descrizione fenomenologica dell'intervento di redazione, con la citazione di cinque brevi regole in grado di rendere in senso descrittivo le qualità dell'atto redazionale di riscrittura. Infine, si è tentato anche di collocare temporalmente il lavoro della redazione, ponendo l'ipotesi circa il «quando» tale opera di riscrittura sia avvenuta. Con buona evidenza si propone il periodo tardivo della storia testuale del Pentateuco quale momento adatto a spiegare l'esigenza di avere testi maggiormente uniformi tra di loro: periodo in cui non si cercava tanto di creare *ex novo* i testi, quanto piuttosto di rileggere scritture già esistenti.

La capacità dello scriba sarebbe stata tale da permettergli di completare testi tra loro molto simili e, in pari tempo, di creare rimandi ad altri testi del Pentateuco, considerati tardivi anch'essi. Lo scriba avrebbe aggiunto e uniformato, lavorando tecnicamente sui testi, mettendo in campo il suo genio e, certamente, da buon artigiano, una sana dote di astuzia.

NOTIZIE SULL'ASSOCIAZIONE

La pubblicazione annuale di *Vinea Electa* ci offre l'occasione per fare il punto della situazione della nostra Associazione. Bisogna riconoscere che l'entusiasmo che riscontriamo nei molti ex-alunni che di volta in volta abbiamo occasione di sentire è uno stimolo per proseguire con gioia nelle nostre iniziative. Il numero degli iscritti si è leggermente ridotto: sono circa 850 gli ex-alunni o ex-alunne che risultano membri effettivi. Come sapete, dallo scorso anno l'iscrizione ordinaria è per tre anni (quota Euro 50 / USD 65), fermo restando anche la possibilità di un'iscrizione annuale (quota: Euro 20 / USD 25). Questo sistema suggerito dal Direttore P. Pietro Bovati, d'accordo con i consiglieri, ha portato ad un aumento del numero delle persone che rinnovano l'iscrizione. Pensiamo perciò che il mancato rinnovo che talvolta registravamo negli anni precedenti era dovuto più a una dimenticanza o a una difficoltà pratica di inviare annualmente una somma piuttosto modesta che a una reale volontà di non essere membro dell'associazione. Il sistema del rinnovo triennale risulta molto pratico e conveniente per coloro che hanno difficoltà a fare pervenire la loro quota e agevola notevolmente anche il lavoro della segreteria che emette in questo modo un solo tesserino per tre anni. A proposito del nuovo tesserino di adesione, abbiamo registrato un suo generale apprezzamento da parte degli ex-alunni.

Siamo grati a tutti quelli che, con la loro iscrizione, ci permettono di portare avanti le iniziative dell'Associazione. Ma al tempo stesso siamo grati anche a coloro che, non potendo affrontare la spesa della quota, ci manifestano il desiderio di essere iscritti, desiderio che accogliamo con gioia.

Uno dei compiti dell'Associazione, come specificato nello Statuto, è di «favorire lo scambio vicendevole di notizie tra l'Istituto e gli ex-alunni e tra gli ex-alunni stessi». A questo scopo non ci stanchiamo di invitarvi a inviarci tutte le notizie che in qualche modo riguardano i nostri ex-alunni e il loro lavoro. Il nostro compito sarà quello di condividerle con tutti. Il sito web dell'associazione viene aggiornato costantemente, grazie soprattutto al Segretario Generale Carlo Valentino, che rimane un punto di riferimento fondamentale per la nostra Associazione, e al suo assistente Luca. Constatiamo che il catalogo on-line di tutti gli ex-alunni è uno strumento apprezzato e consultato da un numero sempre crescente di iscritti.

Un altro compito riservato all'associazione è l'organizzazione del seminario per studiosi di S. Scrittura, di cui ha parlato P. Bovati nella sua lettera iniziale e al quale è dedicato ampio spazio nel bollettino. Questo semina-

rio si rivela anche un momento prezioso per ravvivare i contatti, di persona o per corrispondenza, con molti ex-alunni di varie parti del mondo.

Per coloro la cui iscrizione è in scadenza o è già scaduta, si invia, unito a questo numero di *Vinea Electa*, un formulario con richiesta di rinnovo, con un invito per tutti ad aderire e magari cercare di coinvolgere altri di vostra conoscenza.

All'inizio di questo nuovo anno accademico l'organigramma dell'Associazione risulta così composto:

Presidente: R.P. José María ABREGO DE LACY, S.J., *Rettore dell'Istituto*

Direttore: R.P. Pietro BOVATI, S.J., *Professore emerito del PIB*

Direttore emerito: R.P. James H. SWETNAM, S.J., *Professore emerito del PIB*

Consiglieri: R.D. Joachim AGLIGAN (2011-2014)

Prof.ssa Silvia ZANCONATO (2012-2015)

R.P. Augustine MULLOOR, O.C.D. (2013-16)

Sig. Sergio Bucaioni
Segretario dell'Associazione

Un libro sull'ispirazione della Scrittura



P. Dubovský – J.P. Sonnet (edd.)

Ogni Scrittura è ispirata

(Lectio 5; San Paolo – G&B Press, Cinisello Balsamo – Roma 2013, pp. 416).

Il volume, che raccoglie le lezioni di un corso interdisciplinare tenuto all'Istituto Biblico nel II semestre del 2010-11 da professori del Biblico e dell'Università Gregoriana, si propone di avviare una discussione rinnovata tra biblisti e teologi a proposito dell'ispirazione della Scrittura.

RESOCONTO ASSOCIAZIONE

[ottobre 2012 – settembre 2013]

N.B.: Questo resoconto riguarda solo le quote versate per l'iscrizione all'Associazione.

ENTRATE

Quote iscrizioni 2012-13 (dopo resoconto 2012)	€ 3.556,00
Quote iscrizioni 2013-14 (al 30 settembre 2013)	€ 6.100,00
TOTALE ENTRATE	€ 9.656,00

USCITE

Stampa <i>Vinea Electa</i> 2012	€ 2.300,00
Spedizione <i>Vinea Electa</i> 2012	€ 1.750,00
Spese Segreteria (lavoro, materiale ufficio, badges)	€ 3.300,00
Accantonamento stampa Elenco ex-alunni/e (2014)	€ 1.000,00
TOTALE USCITE	€ 8.350,00

(Il fondo cassa attuale è di € 7.426. Per la stampa dell'elenco generale degli Ex-alunni/e sono stati accantonati € 3.000)

PREVISIONE DI SPESA PER IL PERIODO OTTOBRE 2013 – SETTEMBRE 2014

Stampa e spedizione <i>Vinea Electa</i> 2013	€ 5.000,00
Spese di segreteria	€ 3.500,00
Accantonamento per stampa Elenco ex-alunni/e	€ 1.000,00
TOTALE	€ 9.500,00

Resoconto seminario gennaio 2013:

Spese per organizzazione e compenso relatori	€ 6.098,00
Ricavi dalle quote di iscrizione	€ 7.840,00

Il fondo cassa attuale (€ 3.827) serve come fondo per permettere la partecipazione di qualche ex-alunno in difficoltà economiche e come fondo per future edizioni del seminario.

INDICE

Lettera del Direttore	1
Seminario per docenti e studiosi di Sacra Scrittura	4
Notizie dall'Istituto:	
Nuovi Vice-Rettore e Decano	8
Professori	8
Anno propedeutico.	10
Gita all'Abbazia di Farfa e Santuario di Vescovio.	12
Dalla casa di Gerusalemme	13
Dati statistici degli studenti 2012-13	15
Gradi accademici	15
Notizie dagli ex-alunni	20
Ricevimento durante il seminario sugli scritti giovannei	22
Partecipazione al Congresso IOSOT.	25
R.I.P.: Prof. Karl Plötz ed ex-alunni defunti	29
Note bibliografiche:	
Alcuni scritti dei professori (2012-13).	32
Alcuni scritti recenti di ex-alunni.	43
Sommario delle dissertazioni dottorali difese nel 2012-13.	45
Notizie sull'Associazione	51

PER OGNI INFORMAZIONE RIVOLGERSI A:

Segreteria Pontificio Istituto Biblico

Via della Pilotta 25 – 00187 Roma

Tel.: + 39-06.695261 – Fax +39-06.695266211

e-mail: pibsegr@biblico.it oppure: exalunni@biblico.it

Indirizzo del sito web dell'Istituto:

www.biblico.it